IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 305 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDÌ, 8 NOVEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Economia e bilancio

Il prospetto dei principali proventi dell'erario registra al 31 dello scorso ottobre, cioè al termine del primo quadrimestre, in confronto del corrispondente periodo 1909-910, un maggiore incasso di quasi 53 milioni, esclusa l'addizionale a favore delle regioni danneggiate dal terremoto del 28 dicembre 1908.

A questo notevole incremento hanno contribuito, in varia misura, tutti i cespiti dell'entrata, eccettuati soltanto i dazi interni di consumo, i quali indicano una lievissima, insignificante diminuzione, dovuta certamente all'epidemia colerica.

Dei predetti 53 milioni di maggior gettito 12 e frazione sono dati dalle dogane, in gran parte per la cresciuta importazione del grano; dalle tasse di fabbricazione, in conseguenza principalmente del catenaccio sugli spiriti e dell'aumentata tassa sullo zucchero; dai tabacchi, per effetto della nuova tariffa di vendita e, finalmente, dal lotto; beneficio quest'ultimo, che non basta ancora a compensare il tesoro delle grosse vincite pagate nel settembre.

Tenuto conto, pertanto, di codesti fattori, essenzialmente aleatori, i 53 milioni si assottigliano di molto. In ogni modo la situazione rimane, tuttavia, buona; ma sarebbe errore ritenerla ottima.

Infatti, eliminati gli effetti del grano e dei provvedimenti prima ricordati, il gettito del primo quadrimestre 1911 supera ancora quello del corrispondente quadrimestre 1909-910 di una ventina di milioni, in cifra tonda, ond'è lecito affermare che le condizioni della economia nazionale continuano a mantenersi abbastanza soddisfacenti, malgrado le numerose calamità, onde ne fu in questo ultimo periodo attraversato il progresso.

* * *

Nei riguardi della competenza dell'esercizio, che è il vero indice della solidità del bilancio, la situazione è data dal seguente particolareggiato prospetto:

	Previsione 4 dodicesimi	Accertam. 1. quadrim.	Differenza
	(migliaia di lire)		
Imposta fondiaria	27,366	29,527	+ 2,161
» fabbricati	32,667	33,670	+ 1,003
» R. M.	93,000	90,847	— 2,153
Imposte dirette	153,033	154,044	+ 1,011
Tasse affari e di pubblico insegnamento	89,500	91,705	+ 2,205
Tasse fabbricazione	54,633	54,194	— 439
Dogane	101,467	113,508	+12,041
Dazi interni di cons.	27,074	25,764	— 1,310
Tasse di consumo	183,174	193,466	+10,292
Tabacchi	98,000	100,806	+ 2,806
Sali	28,167	28,637	+ 470
Lotto	29,667	35,089	+ 5,422
Privative e monopoli	155,834	164,532	+ 8,698
Poste	34,333	35,662	+ 1,329
Telegrafi	6,800	7,470	+ 670
Telefoni	3,834	4,293	+ 459
Servizi pubblici	44,967	47,425	+ 2,458
Totale generale	626,508	651,172	+24,664

Sono adunque 24 milioni e mezzo *riscossi in più* della previsione bilanciata nel corso del primo quadrimestre. Se il medesimo rapporto si conservasse nei successivi quadrimestri, si avrebbero alla chiusura dell'esercizio 74 milioni in più dell'accertato. E non è improbabile, traendo norma dal passato, che l'accertamento non si discosti sensibilmente da questa cifra, e che, forse, la superi.

Non mancano però alcuni punti oscuri, che consigliano molta prudenza nei pronostici e molta cautela per l'avvenire prossimo della finanza.

Ed invero a formare i 24 milioni di maggiori proventi concorrono con 12 milioni le dogane e più precisamente il grano, che supera la previsione bilanciata di circa 18 milioni — fenomeno che l'economia nazionale si augura non abbia a durare troppo — il lotto con altri 5 milioni e mezzo, che, oggi come oggi, sono puramente apparenti, essendo largamente coperti dalle straordinarie vincite del settembre, onde fu già fatta parola.

Ne restano, adunque, soli 7 milioni, che si ripartiscono in parti presso a poco eguali tra le tasse sugli affari, i servizi pubblici, i tabacchi e le imposte dirette.

Il progressivo maggior gettito delle tasse sugli affari e dei servizi pubblici è, indubbiamente, sintomo lieto, che conferma le buone condizioni generali dell'economia.

Il piccolo ammanco, che registrano le tasse di fabbricazione, sarà colmato ad usura con lo svolgimento della campagna saccarifera, appena iniziata, ed altrettanto avverrà dei dazi interni di consumo per il miglioramento della salute pubblica.

L'ultimo dei cespiti, che indica un minor provento in confronto della previsione, è la tassa sui redditi di Ricchezza mobile, ma è una deficienza momentanea, dovuta a spostamento di versamenti, che scomparrà nel corso dell'esercizio.

Per concludere, lo stato del bilancio si conserva buono e nell'incremento dell'entrata, se si nota una qualche sosta, è escluso un regresso; sicchè, fatte le necessarie falcidie dei proventi aleatori (grano e lotto), l'accertamento finale dell'esercizio supererà senza dubbio la previsione di alcune diecine di milioni.

Ma le spese annunciate ed alle viste sono sì tante, che il bilancio, se non vuolsi riaprire la triste ora dei disavanzi, esige la più vigile cura ed impone la maggiore prudenza al Governo ed al Parlamento nel proporre ed approvare nuove spese, le quali non siano assolutamente necessarie ed improrogabili.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 7. — I consiglieri di Legazione von Eckardt del Ministero e Kracker von Schwarzenfeldt della Legazione di Bucarest sono promossi Ministri plenipotenziari e destinati rispettivamente presso il Montenegro e presso la Repubblica di Colombia.

Costantinopoli, 7. — Il Governo turco ha chiamato il maggiore tedesco von Schlichting del 2° regg. granatieri della guardia ad entrare al servizio della Porta.

Il magg. von Schlichting assumerà il comando di un reggimento a Salonicco.

(S) **Berlino,** 7. — Il Gerente del Ministero degli esteri russo, signor Sasonow, è partito per Pietroburgo.

(S) **Vienna,** 7. — L'Imperatore ha mandato una lettera autografa per rallegramenti al barone Gauthsch che 25 anni fa fu nominato per la prima volta ministro.

Il Gauthsch fu poi due volte presidente del Consiglio ed è attualmente presidente della Corte dei Conti austriaca.

(S) **Bruxelles.** 7. Oggi è stato firmato il contratto nuziale del Principe Vittorio Napoleone colla Principessa Clementina.

(S) **Londra,** 7. Un proclama del Re Giorgio fissa al 22 giugno del prossimo anno la cerimonia della incoronazione.

Dopo l'incontro di Potsdam

Berlino, 7 — Commentando la nota della *Nordd. Allg. Zeit.* sull'intervista di Potsdam, le *Neueste Nachrichten* dicono che i colloqui fra i due Sovrani e gli uomini di Stato tedeschi e russi mostrano la grande portata politica della visita e vedono nelle dichiarazioni della *Nordd. Allg. Zeit.* la prova che la visita stessa ha portato nei criteri politici delle modificazioni che troveranno senza dubbio prossimamente il loro significato pratico nelle diverse questioni.

La *Kreuz Zeitung* scrive: Secondo queste dichiarazioni il risultato della intervista risponderebbe esattamente alle speranze che essa aveva suscitato nei circoli politici. Le antiche tradizionali relazioni di amicizia fra la Germania e la Russia continueranno e assumeranno un carattere di completa fiducia.

Le alleanze esistenti non sono immutate, ma i rapporti amichevoli russo-tedeschi accentueranno ancora maggiormente il loro carattere pacifico poichè sembrano assicurare una mediazione rapida ed energica in tutti i sensi, nei momenti in cui vi fosse minaccia di qualche conflitto.

La *Taegliche Rundschau* rileva il tono soddisfatto e amichevole e senza affettazione che è regnato durante tutta la visita nei rapporti fra i due Sovrani.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 8, ore 0,12 — Tutta la stampa si occupa della grande giornata parlamentare che si prepara per la presentazione del nuovo Ministero Briand alla Camera.

L'aspettativa nel pubblico è vivissima.

Alcuni giornali prevedono che riuscirà assai agitata e non escludono la possibilità di tumulti, dato l'atteggiamento assunto dai gruppi socialisti.

Il Presidente del Consiglio, Briand, affronterà deliberatamente ed energicamente il dibattito, precisando le intenzioni del Governo e chiedendo un voto esplicito sul programma che sarà esposto.

Le dichiarazioni ministeriali verranno sottoposte domattina al Presidente della Repubblica nel Consiglio dei Ministri che sarà tenuto all'Eliseo.

Da quanto si conosce della parte del programma riguardante i Sindacati e gli scioperi degli addetti ai servizi pubblici, ritiensi che il Ministero potrà raccogliere una forte maggioranza.

— Telegrafano da Berlino al *Temps* che in quei circoli politici si ritiene probabile una visita dei Sovrani inglesi nella seconda metà del prossimo anno.

— Il *Temps* ha pure da Berlino che nei colloqui di Potsdam e nelle interviste dei diplomatici russi e tedeschi si è trattato della situazione in Persia e definita la questione della ferrovia che dovrebbe congiungere Teheran con Bagdad, secondo i desideri del Governo tedesco.

Il programma del Ministero Briand.

(S) **Parigi**. 7. Le dichiarazioni che il Presidente del Consiglio, Briand, leggerà domani alla Camera, saranno meno estese di quelle fatte dal primo Gabinetto Briand al Parlamento all'indomani delle elezioni legislative.

Il Governo mantiene il programma di riforme presentato il 9 giugno e come cinque mesi fa si mostra deciso a portare a termine la riforma elettorale, la riforma amministrativa e giudiziaria, lo stato giuridico dei funzionari, la riforma fiscale e tutto un insieme di disposizioni concernenti la scuola laica il controllo sull'insegnamento e l'insegnamento professionale.

Briand dichiarerà che il Governo mantiene i progetti già presentati e ne annunzierà dei nuovi per completare l'opera sociale della Repubblica.

I progetti riguarderanno inoltre la capacità civile dei Sindacati, l'organizzazione del credito operaio, il contratto collettivo, la partecipazione agli utili ed altre questioni di carattere economico-sociale.

Il punto più importante delle dichiarazioni sarà certo quello riguardante il recente sciopero ferroviario e le misure da prendersi per evitarne il ripetersi.

Su questo punto il Governo sarà assai preciso e formale: non ammette l'interruzione dei pubblici servizi il cui funzionamento normale è essenziale per la vita della nazione.

Per evitare nuove interruzioni che possano prodursi, propone al Parlamento di studiare varie misure che completeranno la legislazione attuale.

In questo ordine di idee il Governo si è ispirato al testo dello stesso ordine del giorno approvato dalla Camera come conclusione alle interpellanze provocate dallo sciopero, nel quale la Camera riprovava il *sabotage*, la violenza e l'antipatriottismo ed esprimeva fiducia nel Governo per la tutela, nell'ordine e nella legalità, degli interessi legittimi degli operai e degli impiegati delle ferrovie, la libertà della Repubblica e gli interessi vitali del paese.

Il Governo crede che un'interruzione di un servizio pubblico come quello delle ferrovie costituisca un pericolo per gli interessi vitali del paese.

Per deferenza verso la persona del Presidente della Repubblica e verso il Parlamento che conosceranno soltanto domani le dichiarazioni del Governo, i Ministri hanno mantenuto la più grande discrezione circa le modalità e la portata delle misure che si propongono.

Secondo le voci che corrono al Palazzo Borbone, una delle misure che il Governo proporrà avrebbe lo scopo di conferire al Governo poteri più ampi per ciò che concerne la mobilizzazione dei ferrovieri.

Attualmente il diritto di convocazione per un periodo di servizio militare può applicarsi ai ferrovieri soltanto per 21 giorni.

Sarebbero inoltre stabilite pene assai severe contro tutti coloro che commettessero atti di sabotaggio, d'insubordinazione o d'indisciplina.

Il Governo indicherà nelle sue dichiarazioni e anche nel corso della discussione che seguirà alla Camera la necessità di rimediare alla insufficienza della legge del 1884 sui Sindacati professionali ai quali sarà conferita la personalità civile, allargandone la sfera d'azione.

Si determinerà esattamente lo scopo ed il funzionamento delle sezioni e delle federazioni dei Sindacati che d'ora innanzi dovranno limitarsi ad attribuzioni puramente professionali.

Il Governo ha intenzione di far cessare a questo proposito tale anomalia, che permette ad un Sindacato, che conta soltanto pochi membri, di disporre nelle questioni delle federazioni di una influenza eguale se non superiore a quella dei Sindacati che contano migliaia di aderenti.

Il passo delle dichiarazioni ministeriali che si riferisce all'orientamento che il Gabinetto intende dare alla sua politica sarà tale da produrre vivissima impressione.

Il Presidente del Consiglio ricorderà l'impegno preso ripetute volte di governare soltanto con una maggioranza di sinistra ed affermerà di nuovo, in termini che non lasciano adito ad alcun equivoco, la decisione di appoggiarsi soltanto sul partito repubblicano per consolidare e completare le conquiste della Repubblica e realizzare il suo programma economico e sociale.

* * *

(S) **Parigi**. 7 — Il gruppo socialista unificato ha deciso di presentare due domande di interpellanza di cui la prima sulle condizioni nelle quali si è costituito il nuovo Ministero, e la seconda sulla politica antioperaia del Gabinetto.

PARLAMENTI ESTERI

DELEGAZIONE UNGHERESE.

(S) **Vienna**, 7. La Commissione della Delegazione ungherese ha discusso oggi i progetti riguardanti la Bosnia e l'Erzegovina.

Il Ministro *Burian* ha rilevato che l'emigrazione dei turchi è in diminuzione notevole, specialmente dopo che i Maomettani si sono rassicurati circa l'autonomia concessa alla loro religione e alle loro scuole.

L'avversione dei turchi alla occupazione diminuisce gradatamente. Il Ministro dichiara annettere la massima importanza ad eliminare tutto ciò che potrebbe fomentare tale avversione.

La Commissione approva quindi i progetti relativi alla Bosnia ed Erzegovina esprimendo fiducia nel Ministro Burian.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 7. — *Senato.* Il Ministro dei Lavori Pubblici rispondendo all'interrogazione di un senatore che ha richiamato l'attenzione del Governo sopra le voci allarmanti diffuse all'estero negli scorsi giorni circa la situazione interna della Spagna e i pretesi attentati contro il Sovrano, dichiara che il Governo si è occupato nel Consiglio dei Ministri di tale campagna allarmista e che ha preso le misure per impedirne una eventuale ripetizione.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 7. *Camera* - Si discute il Messaggio di risposta al discorso del Trono.

Malinoff (Pres. del Consiglio) dichiara che la Bulgaria segue sempre una politica estera nazionale non nazionalista. I recenti avvenimenti della Bulgaria non hanno cambiato in nulla la sua politica estera.

La Bulgaria deve essere forte. I grandi successi da essa ottenuti sono dovuti specialmente alla sua forza militare.

Malinoff soggiunge che il Governo ha sempre adottato e vuol continuare ad adottare verso la Turchia il sistema delle concessioni, ma vuole però che da Costantinopoli si corrisponda con uguale spirito di conciliazione.

Tra la Bulgaria e la Turchia è necessaria una amicizia durevole e forte. Le relazioni tra loro sono buone ma dovrebbero essere amichevoli.

Una Confederazione balcanica sarà per molto tempo ancora una chimera. Le alleanze sono superflue: bastano semplici accordi col riavvicinamento dei popoli balcanici.

E' in tali accordi che risiede la vera garanzia della pace in Oriente.

Le relazioni con la Rumania e con la Serbia sono amichevoli.

La Convenzione turco-rumena non esiste per il Governo bulgaro, prima perchè è stata categoricamente smentita e poi per ragioni di cui è inutile parlare (*rumori*). Tale Convenzione non eserciterebbe nessuna influenza sulle relazioni fra la Bulgaria e la Rumania che furono e resteranno amichevoli.

Malinoff confuta le affermazioni che il Governo bulgaro abbia voluto l'estate scorsa interpellare le grandi Potenze sulla questione macedone.

Malinoff termina dichiarando che la grande Assemblea nazionale che sarà convocata non avrà carattere revisionista, ma metterà il testo della Costituzione in armonia con la situazione della Bulgaria come Regno indipendente.

Questioni universitarie

Un membro politico del Consiglio superiore ha fatto a Montecitorio questa dichiarazione: « La nostra meta è precisamente la soppressione degli incarichi, appunto perchè ora gli stipendi dei professori sono sufficienti e decorosi » (così la *Stampa* del 5 nov.).

Questa dichiarazione sincera merita di essere rilevata. Tutte le discussioni che si possano fare sulla importanza degl'insegnamenti e sul valore degl'insegnanti diventano perfettamente inutili di fronte al « partito preso ».

Ora l'ultima legge sulle Università — la legge Rava del 19 luglio 1909 — dice all'art. 7: « Ai professori ufficiali non possono essere af« fidati incarichi retribuiti di materie comple« mentari »; ma all'art. 24, fra le disposizioni transitorie, sancisce: » Tutti i professori uf« ficiali che attualmente hanno l'incarico di un « insegnamento complementare, lo potranno « conservare nelle forme di legge ».

Il Parlamento ha avuto le sue buone ragioni per approvare questa disposizione transitoria.

Si vuole abolirla? Benissimo. Ma allora l'illustre membro politico del Consiglio deve procedere per la via diritta: provocare, cioè, dal Parlamento una nuova leggina, non rendere irrita e nulla la disposizione della legge vigente, chiamando, contro il buon senso, ridicoli gli attuali incarichi, tacciando, per giunta, contro giustizia, di poltroneria gli attuali incaricati.

Noi abbiamo altra volta ricordato l'art. 10 della legge 19 luglio 1909, che suona così: « gli incarichi conferiti ai professori ufficiali saranno retribuiti con una indennità di L. 30 *per ogni lezione effettivamente impartita.* » E' perciò, avvertivamo, destituita di ogni fondamento l'accusa che i professori incaricati si becchino l'indennità, senza far lezione.

Vi ha, peraltro, tra le disposizioni transitorie della legge Rava, l'art. 24, il quale dice:

« I professori ufficiali, che al 30 marzo 1909 « avevano un incarico di materia complementare « o fondamentale retribuito in misura superiore « a L. 1250, conserveranno la retribuzione da essi « goduta, ritenendo la differenza tra questa e le « L. 1250 come assegno personale che sarà assor« bito dagli eventuali aumenti quinquennali suc« cessivi fino a concorrenza di essi ».

Noi non conosciamo il numero preciso di questi incaricati, ma crediamo non superino la *dozzina*. La retribuzione di questi pochissimi incaricati è concessa con somma fissa; e ad essi non è applicabile l'art. 10 della legge su ricordata.

Ora, è onesto far credere al pubblico che la condizione fatta a pochissimi illustri veterani dell'insegnamento superiore sia la stessa di tutti gl'incaricati?

« Vi erano degli incarichi — telefona un membro politico del Consiglio superiore, l'on. Torre al *Corriere della Sera* — vi erano degli incarichi a professori che non hanno mai fatto durante l'anno neppure una sola lezione, e ciò non pertanto lo stipendio di 3000 o 3500 lire era percepito, come se l'insegnamento fosse avvenuto ».

Vi è un abuso? E' doveroso eliminarlo. Ma è giusto, è onesto far leva di un caso eccezionale per battere in breccia tutto l'insegnamento complementare e tutti i professori incaricati?

* * *

E poichè i membri politici del Consiglio superiore chiamano superflui od inutili gl'insegnamenti complementari, gioverà insistere sulla questione, che è fondamentale per l'avvenire delle nostre Università.

« Sono fondamentali — dice l'art. 3 della « legge Rava — le materie d'insegnamento, « per le quali l'esame o la frequenza siano ob« bligatori per il conseguimento di lauree o « diplomi in qualunque Facoltà, Scuola od I« stituto.

« Sono complementari tutte le altre ».

Ora siccome la nostra laurea-*omnibus* ha valore eminentemente professionale, così avviene che discipline di alta dignità scientifica non rientrino nei vecchi quadri delle Facoltà. Ed accenniamo specialmente alle branche di studio che negli ultimi decennii hanno assunto una possente individualità. Le *letterature moderne*, la *storia dell'arte* sono complementari, indi non obbligatorie per la Facoltà di lettere. E così via dicendo.

Per quanto la cosa possa apparire paradossale ai profani, molte delle discipline, che il nostro diritto universitario chiama complementari, sono, anche per il bisogno professionale, non meno importanti ed utili delle così dette materie fondamentali.

La Facoltà giuridica conduce ad una unica laurea per tutti; e segna per tutti un unico corso di studi. Ma una divisione fondamentale si avverte negli insegnamenti giuridici: il diritto pubblico e il diritto privato.

Ora, la *contabilità di Stato*, la *storia dei trattati*, la *sociologia generale* potranno essere complementari, magari complementarissime, per il futuro patrocinante: ma al giovane che aspiri alle funzioni amministrative, alla carriera consolare, volete voi impartire gli insegnamenti opportuni, che non sono inquadrati nelle famigerate tavole dei regolamenti universitari?

E non parliamo dell'alta finalità scientifica dell'Università. Dinanzi alla scienza non vi sono insegnamenti di maggiore o di minore dignità. Vi è, tutt'al più, un'altra questione: vi sono professori... e professori!

* * *

L'on. Torre telefona al *Corriere della sera*:

« Nessuno impedisce a un professore ordinario o ad un libero docente di fare un corso speciale in un determinato campo della scienza: se il corso ha davvero importanza, se l'insegnamento porta elementi nuovi di indagini o di riflessione, il corso per questo appunto assumerà un grande valore. Se invece tutto ciò non avverrà, il creare o mantenere un incarico speciale, servirà soltanto a soccorrere pecuniariamente un professore, non al progresso della scienza ».

Non ripeteremo qui quello che abbiamo ripetuto altra volta: perchè mai soltanto i professori universitari dovranno ispirarsi alle dottrine — torriane o nittiane che sieno — del lavoro gratuito? Diremo solo che il sistema vagheggiato dall'on. Torre importa la piena libertà di apprendere (che vige in Germania ed in Austria, ma che è completamente ignota tra noi) ed ha la sua base nel *Collegiengeld*, che è quanto dire: la tassa d'inscrizione ai corsi spetta all'insegnante e non all'Università o allo Stato.

In Germania ed in Austria il professore non fa un corso unico. Fa il corso pubblico, gratuito: ed è quello che meno conta nelle Università transalpine, forse perchè gratuito. Fa inoltre uno o due corsi privati, e magari un corso privatissimo: e le tasse d'inscrizione a questi corsi vanno direttamente all'insegnante.

Verrà certo anche per l'Italia l'autonomia universitaria, la libertà d'insegnare e di apprendere, col relativo *Collegiengeld*. E in quel giorno sarà ben nettamente risoluta la questione che ora agita vivamente le Facoltà e i circoli accademici.

Una Commissione reale attende alla riforma universitaria. E' da sperare che essa non si lasci vincere, in fatto di sollecitudine, dalla Commissione reale per le scuole medie, di non felice memoria!

IL PRESTITO TURCO.

(S) **Berlino**. 7 — Il *Berliner Tageblatt* ha da Costantinopoli che i negoziati per il prestito tra Djavid bey ed Helferich sono giunti alla conclusione: il contratto fu firmato ieri sera, dopo che Djavid bey ebbe comunicato i principali punti dell'accordo al Consiglio dei Ministri.

(S) **Costantinopoli**, 7 — I negoziati pel prestito sono quasi al termine. Ecco le ultime informazioni in proposito.

Il gruppo tedesco farà le necessarie anticipazioni per un totale di 6 milioni di lire turche in buoni del tesoro a 6 mesi di scadenza, rinnovabili. L'interesse sarà del 5 1[2 0[0 per i primi 6 mesi e del 5 0[0 pei semestri successivi.

E' stato fissato l'ammontare nominale del primo prestito a 7 milioni di lire turche in maniera da poter dare una somma effettiva di 6 milioni che rappresenta l'importo dell'anticipazione.

L'interesse per l'emissione del prestito è fissato al 4 0[0, prezzo d'emissione 81.5 se questo supera l'86.5: il gruppo tedesco e la Turchia si dividerebbero l'utile.

La data di emissione di questo prestito, che si chiamerà *prestito 1910*, non è stata ancora fissata. La questione del secondo prestito non è stata ancora definita: essa forma oggetto di negoziati tra Djavid bey ed il direttore della *Deutsche Bank*. Verrà determinato l'ammontare di questo prestito a 4 milioni di lire turche in modo che il totale dei due prestiti non superi la cifra di 11 milioni.

Rimangono a risolversi la questione dell'opzione e le condizioni finanziarie delle operazioni.

E' possibile che vengano riuniti i due prestiti e che venga fatta una unica emissione di 11 milioni.

La firma avrà luogo domani.

Il Tesoro ottomano continuerà a riscuotere gli introiti doganali di Costantinopoli versandone l'importo alla *Deutsche Bank* un mese avanti la scadenza.

Secondo informazioni di fonte turca il contratto contiene una clausola, secondo la quale il Governo turco può rinunziare al prestito dietro il rimborso delle anticipazioni.

I francesi nel Wadai

(S) **Parigi**, 7. — A proposito delle notizie di Bietry, che annunciavano le truppe francesi ad Abecher essere state decimate, il *Journal* ha chiesto al Ministro delle Colonie informazioni circa questa sensazionale informazione.

Gli è stato risposto che non si può nè confermare, nè smentire la notizia, ma che vi sono tutte le ragioni per credere che essa sia priva di fondamento.

Si è fatto rilevare che non è la prima volta che da Costantinopoli da Tripoli di Barberia e dal Cairo giungono in Francia informazioni secondo le quali la guarnigione di Abecher sarebbe stata distrutta. Regolarmente tali informazioni sono risultate inesatte.

Il *Journal* aggiunge che la situazione dei francesi ad Abecher è tuttavia critica. Non vi sono che 450 uomini, coi quali i francesi debbono dominare il Wadai. Il comandante Moll, in caso di bisogno riunendo tutte le truppe dello Tchad e richiamando le truppe da tutti i posti, potrebbe, al massimo, concentrare un migliaio di uomini ad Abecher.

Bietry conferma nuovamente nell'*Autorité* le notizie da lui date dicendo che esse sono basate su documenti che possiede da 10 giorni e soggiunge che Abecher è stata sgomberata e che le truppe francesi sono state massacrate e sono in fuga, che tutto il Wadai è in insurrezione contro l'occupazione francese e che è impossibile che il Ministro delle colonie non abbia conosciuto questo fatto da almeno tre settimane.

(S) **Parigi**, 7 — Una nota ufficiosa dice:

Diversi giornali hanno annunciato che il nostro partigiano Abecher sarebbe stato attaccato ed obbligato ad abbandonare le sue posizioni dopo avere subite gravi perdite.

Nessuna informazione di tal genere è pervenuta al Ministro delle Colonie. La notizia deve ritenersi inesatta.

Dall'Africa occidentale furono inviati di rinforzo al tenente colonnello Moll due compagnie con carriaggi e munizioni, che giunsero sul territorio del Lago Tchad durante il mese di agosto.

Le truppe regolari di cui possono disporre gli ufficiali superiori hanno raggiunto così la cifra di 1500 uomini.

Questo effettivo al quale si debbono aggiungere le truppe irregolari, permette di far fronte a qualunque eventualità.

Inoltre gli ultimi rapporti inviati al Ministero dal tenente colonnello Moll e che portano la data di N' Got non manifestano alcuna preoccupazione.

Importazione ed esportazione italiana nel 1909

VIII.

L'olio d'oliva

L'esportazione del nostro olio di oliva è indicata nelle cifre contenute nel prospetto che segue. Quelle cifre sono tolte dalla nostra statistica non ostante la presunzione di minore esattezza rispetto alle corrispondenti estere di importazione e nel caso speciale sono le sole che si possano utilmente consultare, perchè quelle degli Stati che ci acquistano l'olio d'oliva registrano con altre anche il prodotto importato dai punti franchi, dai magazzini generali e dai depositi doganali.

Ecco il prospetto:

Destinazione	Olio d'oliva commestibile Quintali 1909	1908	Olio d'oliva lavato o al solfuro Quintali 1909	1908
Austria-Ungh.	6,258	17,784	6,936	6,739
Francia	21,794	44,974	4,919	5,661
Germania	3,928	8,490	3,348	9,591
Gran Brettagna	11,621	18,291	4,295	5,595
Paesi Bassi	34	623	3,694	12,327
Russia	10,903	8,319	—	505
Svizzera	1,682	5,459	2,038	8,924
Egitto	1,263	2,136	8,788	8,855
Argentina	47,507	127,115	64	720
Brasile	6,130	12,950	21	252
Stati Uniti	62,224	91,798	20,106	28,477
Uruguay	1,797	7,428	8	35
Altri paesi	8,814	22,721	1,451	3,631
Totale	184,481	368,788	55,668	78,242

Gli alti e bassi, in cifre assolute o relative della esportazione dell'olio d'oliva lavato o al sulfureo mentre hanno scarsa importanza, richiederebbero per essere interpretati con qualche fondamento indagini troppo minute sul movimento commerciale di alcuni altri olii di natura vegetale o animale che concorrono con quelli lavati o al sulfureo in diverse applicazioni industriali, o si usano per ardere.

Meritano invece alcune brevi considerazioni le cifre della importazione dell'olio d'oliva commestibile la quale avvenne nella maggiore misura che era richiesta dalle vicende della produzione interna.

Tale importazione fu relativamente forte nei primi mesi dell'anno, sostò nel terzo trimestre, ebbe una ripresa da ottobre a dicembre favorita dai bassi prezzi della abbondantissima produzione spagnuola. Ma già nei mesi precedenti la Spagna aveva largamente fornito il nostro mercato del suo prodotto commestibile di cui ci vendette in complesso 16.890 quintali.

Accennato a questo e tornando alla esportazione dell'olio nostro, dal prospetto sopra riferito si scorge a colpo d'occhio che non stanno in rapporto colla diminuzione totale delle esportazioni dell'olio commestibile italiano, diminuzione in cifre tonde di 49 %, le vendite fatte all'Austria-Ungheria, alla Svizzera, all'Argentina ed all'Uruguay le quali restano scemate oltre la detta proporzione.

Richiede pertanto un breve cenno perchè sembrano annunziare una situazione nuova di cose dalla quale potranno derivare altre e maggiori conseguenze in avvenire, la diminuita esportazione olearia verso l'Austria-Ungheria, l'Argentina e l'Uruguay.

La prima ha ridotto nel 1909 di oltre otto milioni di corone i suoi acquisti d'olio d'oliva all'estero, e noi ne abbiamo sentito gli effetti. Alla riduzione non sono estranei i progressi fatti in questi ultimi anni dalla coltivazione dell'olivo in Dalmazia.

Secondo lo *Statistiches Jahrbuch* la produzione dell'olio d'oliva in Austria fu negli ultimi sette anni la seguente:

1903	Quintali	69.985
1904	»	26.045
1905	»	45.126
1906	»	7.696
1907	»	9.294
1908	»	13.214
1909	»	53.840

La coltivazione ha quindi avuto una forte ripresa dopo la decadenza manifestatasi fra il 1906 e il 1908.

Anche l'Argentina si è data ora ad incoraggiare l'olivicultura così che l'avvenire di quei nostri sbocchi non appare più così promettente come per il passato.

Sembra invece non abbia importanza la rilevata diminuzione della esportazione olearia in Svizzera. La vicina Confederazione acquistò nel 1909 dagli altri Stati soltanto 7.349 quintali d'olio d'oliva commestibile con una differenza in meno di 5.906 quintali, la quale parve dovuta in gran parte al minore consumo fatto nei luoghi di villeggiatura, che per la cattiva stagione rimasero spopolati prima del tempo.

In contrasto con l'andamento generale segna un aumento assoluto l'esportazione verso la Russia, e in relativo progresso, rispetto al *deficit* della esportazione totale sono le spedizioni verso gli Stati Uniti e la Gran Brettagna.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 31 ottobre:

	20 ottobre Lire	31 ottobre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.054.717.000	1.055.671.000
Portafoglio su piazze italiane	526.366.000	576.638.000
Anticipazioni	125.308.000	143.004.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	99.322.000	101.783.000
Circolazione	1.525.189.000	1.563.845.000
Debiti a vista	132.985.000	127.929.000
Depositi in c/c fruttifero	55.316.000	50.465.000
Rapporto della riserva alla circolazione	71.32 %	68.77 %

Banco di Napoli.

Situazione al 31 ottobre:

	20 ottobre Lire	31 ottobre Lire
Cassa	219.860.000	221.900.000
(Specie metalliche - milioni)	218)	218)
Portafoglio su piazze italiane	143.300.000	130.900.000
Anticipazioni	28.000.000	29.800.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c/c)	54.200.000	54.400.000
Circolazione	408.500.000	411.800.000
Debiti a vista	46.800.000	55.300.000
Depositi in c/c fruttifero	27.700.000	38.400.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	64.11 %	68.76 %

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva delle spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro occorrenti rispettivamente per transazione col vescovo di Monopoli, per sussidi ad impiegati nei luoghi colpiti dal morbo e per fitto locali pel Min. dell'interno e trasporto degli istituti universitari di chimica farmaceutica a San Marcellino in Napoli.

R. D. che istituisce un R. Consolato in Dakar.

R. D. che istituisce una Cassa agraria in Carbonini.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di volontario nell'Amministrazione del dazio consumo.

Disposizioni nel personali dipendenti dal Min. dell'Interno e delle Finanze.

Elenco degli attestati di privativa industriale con decorrenza dal 20 settembre per i quali non risulta pagata la tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1909.

Elenchi degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina e nella 2ª quindicina di agosto 1910 dal Min. di Agr. Ind. e Comm.

R. Marina — I seguenti ten. di vasc. con 12 anni di grado assumono la denominazione di 1° tenente:

Pontremoli Paolo e Frigerio Gustavo.

Il cap. commissario Buttaro Francesco, in asp., è confermato.

I seguenti sottotenenti commissari sono stati promossi tenenti:

1. Giannini Domenico - 2. Joannini Ceva di S. Michele Paolo - 3. Cettini Angelo - 4. Massa Domenico - 5. Viti Guido - 6. Barone Pasquale - 7. Massarini Gius. - 8. Grassi Fernando - 9. Maggio Umbrto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Livorno 7 — Dopo i violenti acquazzoni abbiamo di nuovo il libeccio che impedisce il lavoro nel porto e l'arrivo e la partenza dei piroscafi. Il mare è agitatissimo.

Si ha da Follonica che la nave a tre alberi «Savina», del Compartimento marittimo di Genova, sorpresa dal fortunale, si è arenata su quella spiaggia. Furono inviati prontamente soccorsi e l'equipaggio ha potuto salvarsi.

Firenze, 7, ore 18,45. — Stamane nel carcere delle Murate si impiccava nella sua cella il detenuto Guido Bianchini, ventenne, stato arrestato ieri per reato contro il buon costume.

Fano 7 — Anche nella nostra Provincia le condizioni della pubblica sicurezza lasciano a desiderare, come disse l'on. Calissano ad Alba.

Naturalmente le cattive condizioni dell'annata influiscono e rendono maggiore l'attività degli agenti.

La notte scorsa tra gli altri fatti di cronaca, per opera dell'appuntato Antonio Amoroso e del milite Alessandro Piergigli dei RR. Carabinieri, fu arrestato il pregiudicato Bruto Giovannini, d'anni 35, reduce dal domicilio coatto e domiciliato in Pesaro. Gli fu trovato un pugnale di 20 c. I bravi militi, oltraggiati, dovettero trascinare in carcere il Giovannini a viva forza.

Italia Meridionale

Napoli, 7, ore 19.15 — L'Ufficio batteriologico dello scalo marittimo, in seguito alle indagini compiute, ha dichiarato che le acque del mare di Napoli sono immuni. La pesca però rimarrà proibita nella stagione invernale.

Le condizioni sanitarie sono ora eccellenti.

Taranto 4 (*Carlo*) — Su denunzia di tal Ranieri la P. S. ha arrestato certi Santoro Leonardo, Marinosci Giacinto, Alma Carlo, Albano Michele e Murga Francesco che spacciarono biglietti da 50 lire falsi.

Vari negozianti furono danneggiati per parecchie centinaia di lire.

Foggia 7 — All'arrivo nella nostra stazione del treno N. 3324, proveniente da Lecce, fu constatata la sparizione di un sacchetto contenente L. 3615, che era stato consegnato alla stazione di Maglie al conduttore del treno Giuseppe Bassi. Appena giunto a Foggia il Bassi aprì la cassa forte e con sorpresa si accorse che il sacchetto era stato involato. E' stata aperta un'inchiesta.

Nella cassa forte si trovavano altri quattro sacchetti contenenti somme maggiori

Campanozzi in trionfo.

Chieti, 18, ore 19,15. — (*C. M.*) E' giunto stamane Campanozzi, ricevuto alla stazione inferiore dai capi della sezione socialista, Gabriele Valignoni e Giacomo Pellacoetti, e impiegati dipendenti dal Ministero della Guerra e delle Poste e Telegrafi.

In piazza Vittorio Emanuele veniva acclamato da molti operai socialisti ed impiegati.

Il Comizio tenuto nel teatro Teatino riuscì molto affollato. Il Campanozzi cominciò col deplorare vivamente, (in omaggio al Congresso di Milano!) il ministerialismo dei deputati del Mezzogiorno e quindi censurò aspramente le spese militari - (in omaggio agl'impiegati dipendenti dal Ministero della Guerra che erano andati a riceverlo.

Dopo Campanozzi parlò Verignani, dopo di che Campanozzi venne accompagnato al Circolo socialista, circondato e seguito da numeroso codazzo, composto nella maggior parte d'impiegati socialisti, al grido di *abbasso i ladri!*

Più tardi ebbe luogo all'albergo del Sole un banchetto in onore dell'*illustre* ospite!

Nelle Isole

Palermo, ., ore 20. — I giornali di qui hanno da Corleone che iersera, mentre nella farmacia Palazzo il noto socialista Bernardino Verro, capo del partito dei lavoratori, commentava con alcuni amici l'esito di quelle elezioni generali pel Consiglio comunale, svoltesi nella giornata con esito favorevole al suo partito, veniva fatto segno a una doppia fucilata, esplosa dalla strada. Due colpi a mitraglia gli perforarono il berretto e lo ferirono leggermente alla mano sinistra mentre altri proiettili fracassavano lo scaffale e i barattoli della farmacia.

Gli autori del misfatto si dileguarono.

Mandano ai giornali di Palermo che si attribuisce l'attentato ad alcuni del partito avversario esasperati per la sconfitta.

Cagliari, 7 — Ieri, alle 15, un trenino della ferrovia privata delle miniere di S. Leone portante 2500 lire per le paghe agli operai, dovette fermarsi in località Girifoldi, perchè sui binari erano state poste grosse pietre.

Mentre il personale del trenino accudiva allo sgombro, fu fatto segno da una vicina macchia a vari colpi d'arma da fuoco senza conseguenze.

Poscia tre malfattori, col viso tinto di nero, ne uscirono e rovistarono i veicoli senza trovare il danaro che era nascosto, quindi si allontanarono.

Il tenente colonnello dei RR. CC. Bennati e il Questore sono accorsi sul luogo con funzionari e agenti.

Provincia Romana

Castel Gandolfo, 6. (*Pagnanelli*). — Il Consiglio comunale ha oggi inaugurata la sessione ordinaria di autunno, coll'approvazione del bilancio per l'anno 1911 che si pareggia nella somma di L. 355,000.

Nel bilancio figura la spesa per la portata dell'acqua potabile per la definizione della strada al Lago, per importanti opere pubbliche e pel risanamento igienico dell'abitato.

Di ciò va data lode all'Amministrazione per lo interessamento che questa ha preso per il bene economico ed il risveglio del paese.

A medico condotto è stato nominato alla unanimità il dottor Delli Santi Mariano.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 8 con le sottoindicate stazioni:

- «Re Vittorio e Duca d'Aosta» con Capo Mele e Palmaria.
- «Roma» con Ponza.
- «Moltke e Europa» con Capo Sperone.

Da Messina

Messina, 7 — Stamane, alla presenza delle Autorità civili e militari e di numerosi studenti, si è inaugurato l'anno accademico nel nostro risorgente Ateneo.

Oratore è stato il chiarissimo prof. Enrico Presutti, preside della Facoltà di Giurisprudenza, il quale ha discorso sulle tendenze dell'evoluzione dell'ordinamento delle Amministrazioni locali nel secolo XIX.

Ha mostrato perchè, presso i popoli latini, fallirono i due ideali del decentramento e dell'autarchia che in signoreggiavano gli animi dei liberali verso la metà del secolo scorso. In tutti gli Stati civili, verso l'epoca suindicata, il vecchio ordinamento delle autonomie locali concentratesi in una specie di regime oligarchico, e nei due enti della Provincia e del Comune, si appalesò insufficiente per provvedere alla intensificazione dei servizi pubblici, dovuta così all'aumento dei bisogni come ai progressi della tecnica.

Dimostrato come si rendesse più difficile il problema di dotare tali Enti di risorse finanziarie sufficienti ed elastiche, e risultasse la necessità di una modificazione nella costituzione degli organi elettivi, l'oratore rileva che tutti i problemi da lui enumerati furono felicemente risoluti in Inghilterra e in Germania specialmente con la creazione di Enti a circoscrizione territoriale intermedia fra quella della Provincia e quella del Comune.

Ugualmente bene è stato risoluto, in tali Stati, il problema finanziario come quello della costituzione dei vari organi delle amministrazioni locali e dei rapporti di essi col personale tecnico.

Nulla di tutto questo presso i popoli latini, dove il problema è stato risoluto con il concorso dello Stato proporzionale all'entità della spesa, annullando così la responsabilità degli enti locali; il problema della costituzione degli organi si è risoluto ponendo alla stretta dipendenza di Giunte esecutive il personale tecnico, dando così a tali Giunte una influenza pericolosa per l'indipendenza dei Consigli e del corpo elettorale. Si è adottato cioè un sistema che presuppone la maggiore educazione alla vita pubblica ed il maggiore spirito di indipendenza nei cittadini.

La stessa Inghilterra e la Germania hanno invece adottato sistemi, che presuppongono in minore grado tali virtù nelle popolazioni.

Ma, sopratutto presso i popoli latini, non si è creato l'Ente a circoscrizione intermedia fra quella della Provincia e quella del Comune; mentre ormai a seconda della natura intrinseca dei servizi si impone una ripartizione di essi fra la Provincia, il Comune e quella terza categoria di Enti a circoscrizione intermedia.

Ai Comuni l'amministrazione delle istituzioni in prò della generalità degli abitanti e quei servizi che sono determinati dalla esistenza di un certo numero di edifici adiacenti: come le vie interne, la illuminazione, lo spazzamento: alla Provincia quei servizi che richiedono l'opera di personale tecnico, ma da espletare solo in poche località, come i manicomi o l'istruzione secondaria o superiore: ai nuovi enti a circoscrizione intermedia i servizi che richiedono l'opera di personale tecnico, ma in guisa che questa deve essere prestata in tutti o in quasi tutti i punti del territorio: e perciò l'istruzione elementare, la viabilità intercomunale e rurale, la polizia di pubblica sicurezza, i servizi sanitari, ecc.

Il discorso del prof. Presutti è stato calorosamente applaudito.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 5 a quella del 6.

Provincia di Girgenti:

Nel Comune di Porto Empedocle, un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Napoli:

Nel Comune di Afragola, un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Palermo:

Nel Comune di Palermo, due casi accertati batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Roma:

Nel Comune di Sezze, tre casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso.

All'Estero.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Ieri sono stati qui constatati ventidue casi di colera ed undici decessi.

(S) **Costantinopoli**, 7 — Nei circoli competenti si crede che il colera, il quale si è sviluppato in questi ultimi giorni in tutto l'Impero, si sia propagato anche fra i riservisti congedati dopo le manovre.

Attualmente vi sarebbero all'ospedale militare di Tuzla sul Mare di Marmara un centinaio di soldati colpiti da colera.

Corre voce che 400 soldati isolati a Tuzla siano fuggiti.

Il colera si è pure manifestato nel campo militare di Roterta e in Adrianopoli, ove si sono constatati l'altro ieri 16 casi di cui 5 mortali.

(S) **Costantinopoli**, 7. E' stata nominata una Commissione speciale incaricata di prendere misure per impedire la propagazione del colera nell'esercito.

Vi sono stati in questi ultimi giorni fra le truppe che si trovano alle manovre 23 casi di colera e 29 decessi.

Scioperi all'estero

(S) **Londra**, 7. Nella regione mineraria del paese di Galles sono avvenuti nuovi disordini.

Gli scioperanti, lanciando sassi, hanno respinto gli agenti di polizia. Si attendono rinforzi di truppe.

Gli scioperanti accompagnati dalle loro mogli si sono riuniti ed hanno impedito ai non scioperanti di continuare il lavoro. Indi hanno percorso le vie.

Gli agenti di polizia sono impotenti a ristabilire l'ordine.

Ferrovie dello Stato

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati:

Magazzino merci (Capaccio Roccadaspide).
Nuove officine (2° gruppo) Voghera.
Ampliamento (Felizzano)

Gare di appalto a licitazione privata:

Impianto del riscaldamento con termosifone a bassa pressione nei locali del fabbricato uffici delle nuove officine riparazioni veicoli di Roma Trastevere. Seduta di aggiudicazione 10 novembre c. a. Ammontare dell'appalto L. 4300.

Gare per forniture.

Cg. 100.000 di dadi di ferro greggi. Il termine utile per la presentazione delle schede il giorno 16 novembre.

Licitazione privata nazionale per la fornitura di N. 700 respingenti di ferro per veicoli. Il termine utile 16 novembre.

M.3 800 di legname noce nostrano in tavoloni. Il termine utile 22 novembre.

Gara nazionale per la fornitura di N. 16 Caldaie di ricambio per locomotive. Il termine utile 22 novembre.

N. 9000 Zuichi laminati per caldaie di piroscafi. Il termine utile 22 corr.

N. 3 alesatori a motore elettrico pei Dep. Locomotive di Alessandria, Savona ed Ancona. Il termine utile 23 novembre.

Una smussatrice per lamiere, comandate da elettromotore, destinate alle officine di Rimini. Il termine utile 23 corr.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di N. 2 compressori d'aria, 12 martelli per scalpellare, 8 martelli da ribadire e 8 Reggicontro per detti, destinati alle officine di Rimini e di Firenze. Il termine utile 30 corr.

Licitazione privata internazionale per la fornitura di un traparadiale ed un trapano a doppio montante per le off. di Rimini. Il termine utile 30 corr.

Licitazione privata per la vendita di materiali metallici diversi fuori uso. Il termine utile 1° dicembre prossimo venturo.

Scienze e Lettere

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Sed. del 6 novembre - Pres. Blaserna

Classe di scienze fisiche, matematiche, naturali

A complemento della breve informazione datane ieri, pubblichiamo il resoconto ufficiale della seduta, alla quale, insieme a moltissimi soci delle due Classi, sono intervenuti il Presidente del Consiglio on. Luzzatti ed il Ministro della marina on. Leonardi Cattolica.

Il presidente *Blaserna*, prima della lettura del processo verbale della precedente seduta, dà il benvenuto ai colleghi, coi quali è lieto di iniziare oggi i lavori del nuovo anno accademico.

Ed è anche lieto di riferire che essendosi recato a Berlino, alle feste centenarie di quella Università, quale rappresentante dell'Accademia dei Lincei, dell'Associazione internazionale delle Accademie e dell'Università di Roma, ricevette accoglienze splendide, improntate a tanta cordialità e a tanta deferenza, che palesavano chiaramente in quale grande considerazione fossero tenuti i Corpi scientifici da lui rappresentati.

Aggiunge inoltre che essendosi anche recato a Parigi, all'Istituto di Francia, potè rilevare quanto cordiali e stretti siano i legami scientifici che l'Accademia dei Lincei ha con quell'Istituto.

L'accademico segretario Millosevich, dopo la lettura del processo verbale, presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Celoria, Pizzetti, Berlese, Fantoli, Silvestri, Lustig, Darboux, Greenhill e dai signori Alessio e Antoniazzi. Fa poi particolare menzione delle opere seguenti: «I pozzi di Venezia dal 1015 al 1906» dono del Sindaco di Venezia; «Epistolario di Carlo Linneo» 4ª serie del 4° volume, dono della Università di Upsala; «Opere complete di Cristiano Huygens» tomo 2°, dono della Società olandese delle scienze; «Risultati del viaggio della «Belgica» fatto dalla spedizione antartica belga negli anni 1897-98-99».

Il socio nazionale prof. Voigt fa omaggio del suo «Manuale di fisica cristallografica».

Il Presidente comunica i ringraziamenti dei soci di nuova nomina: dà il triste annuncio della perdita subita dall'Accademia nelle persone del socio nazionale sen. G. Schiaparelli, e dei soci stranieri Weingarten, Fischer, Levy, von Sterneck: per la morte del sen. Schiaparelli inviarono vive condoglianze le Accademie delle Scienze di Berlino e Vienna.

Seguono le commemorazioni dei soci sen. Cannizzaro (prof. Ciamician) e sen. Schiaparelli (prof. Celoria).

Il segretario Millosevich comunica che il prof. Russo ha dichiarato di ritirarsi dal concorso al Premio Reale di Fisiologia del 1908 al quale aveva preso parte.

Presenta poscia una memoria del dott. Cusmano avente per titolo: «Sopra un nuovo tipo d'idrossilammine-ossime» perchè sia sottoposta al l'esame di una Commissione.

In seguito a relazione favorevole, letta dal socio Nasini, relatore, a nome anche del socio Ciamician, la Classe approva la pubblicazione nei volumi delle Memorie del lavoro della dottoressa M. Mengarini e del dott. A. Scala, intitolato: «Azione dell'acqua distillata sola e contenente elettroliti sul piombo metallico».

Sono infine presentate le seguenti Note per la inserzione ne' Rendiconti:

1. *Volterra.* «Equazioni integro-differenziali con limiti costanti».
2. *Millosevich.* «Pianeta K N 1910 scoperto da Vincenzo Cerulli».
3. *Todaro.* «Un nuovo organo di senso nelle Salpe» con illustrazioni e dimostrazioni.
4. *Orlando.* «Sopra alcune questioni relative al problema di Hurwitz». Pres. dal corrisp. Di Legge.
5. *Barbieri.* «Azimut assoluto del Semaforo di Capo Noli sull'orizzonte della Specola geodetica dell'Università di Genova determinato nel 1909». Pres. dal corrisp. Reina.
6. *Guglielmo.* «Sulla sede della forza elettromotrice delle coppie voltaiche». Pres. dal socio Blaserna.
7. *Ciusa* e *Scagliarini.* «Ricerche sulla stricnina e brucina». Pres. dal socio Ciamician.
8. *Mazzucchelli*: «Sui complessi dell'acido molibdico». Pres. dal socio Paternò.
9. *Pellini* e *Quercigh*: «I tellururi d'oro». Presentata dal socio Ciamician.
10. *Rosati*: «Comunicazione preliminare di studi cristallografici ed ottici sulla Fichtelite». Pres. dal socio Struever.
11. Panichi: «Un giacimento di Alunite nella Liparite di Torniella in Provincia di Grosseto». Pres. id.
12. Taricco: «Solidi di traslazione nella galena». Pres. id.
13. *Malesani.* «Comportamento del rene, rimasto unico nell'organismo, durante l'inanizione acuta». Pres. dal socio Stefani.
14. *Lombroso.* «Sugli scambi delle sostanze alimentari e delle secrezioni interne glandulari nei ratti uniti in parabiosi». Pres. dal socio Grassi.
15. *Basile.* «Modo di trasmissione del Kala-azar». Pres. id.
16. *Peglion.* «Intorno alla forma ascofora dell'oidio della vite». Pres. dal socio Cuboni.

Esposizioni e Congressi

Congresso cattolico internazionale.

(S) **Basilea**, 7. E' stato inaugurato oggi il Congresso internazionale dell'Associazione cattolica internazionale e delle Opere di protezione, che sono rappresentate ufficialmente da 51 delegati.

Drammi di terra e di mare

Terremoto negli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 4. Durante la scorsa notte sono state avvertite quattro scosse di terremoto che avevano la direzione da nord a sud.

A Saint-Louis sono state registrate varie scosse durate dalle 2.30 alle 3.28 pom. di ieri.

L'epicentro del movimento sembra essere nelle isole Aleutine.

Incendio di un cantiere navale

Hellefoetshuis (Olanda) 7 — E' scoppiato un gravissimo incendio nel cantiere navale. Sono rimasti distrutti due depositi di viveri, il magazzino di riserva e quello di artiglieria. I danni sono gravi.

Il maltempo.

(S) **Tolone**, 7. Si segnalano da tutto il litorale danni prodotti dalla tempesta. La pioggia cade a torrenti.

I ruscelli ed i fiumi nel nord del Dipartimento hanno straripato danneggiando le campagne.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — III Sezione feriale

Pres.: cav. Milano — Giudici: avv. Papandrea e Alicino — P. M.: avv. Bitetti — Difesa Pontremoli e Besso: on. Barzilai, avv. C. Nasi e R. Levi — Difesa Cavalieri: avv. Monti-Guarnieri.

Per una questione di assicurazioni.

Dopo che ebbe parlato l'on. Barzilai in difesa dei comm. Pontremoli e Besso, il Tribunale alle 14.30 si ritirò in Camera di Consiglio e ne uscì dopo sei ore emettendo la sentenza con la quale dichiara prescritto il reato di ingiurie nei riguardi del comm. Cavalieri: assolve il comm. Pontremoli e proscioglie dalla responsabilità civile il comm. Besso.

I querelanti, appena pronunciata la sentenza, ai stringono cordialmente la mano.

Tribunale — VI Sezione penale.

Pres.: cav. Galloni - Giudici: avv. Raho-Valentini e Montagna - P. M.: cav. Mancinelli - Difesa: avv. Gregoraci, Accorinti, Pagliaro, De Sanctis-Mangelli, Codurri, Grossi, Centi, D'Aquila e Aroca.

Truffe all'americana

Ieri si doveva discutere una grave causa a carico di Antonio Rapanotti, Rinaldo Di Pietro, Feliciano Pagliarini, Enrico Risi, Giuseppe Campitelli, Romolo D'Orsogno e Leonardo Di Giustino, imputati di parecchie truffe all'americana commesse in danno di Francesco Pelini, Ercole Ladina, Pacifico Brachetti, Bernardino Libonati, Filippo Moretti, Agostino Mariani, Giuseppe Novellini, Mauro Recanati e Giuseppe Albanesi.

Per un errore nella notifica della citazione al latitante Enrico Risi, la causa fu rinviata a nuovo ruolo.

Uscieri del Ministero dei LL. PP. prosciolti.

Il giudice istruttore avv. Boria, con ordinanza di ieri, ha prosciolto i due uscieri del Ministero dei Lavori Pubblici, che erano stati imputati di secreti accordi per favorire un impresario negli appalti a danno dello Stato.

I due uscieri furono assistiti dagli avv. on. G. Amici e Scalzitti.

TEATRI ed ARTE

A Gerolamo Rovetta.

(S) **Milano**, 7 — Stamane nell'atrio del Teatro Manzoni è stato inaugurato un busto di Gerolamo Rovetta, opera dello scultore Quadrelli.

Alla cerimonia assistevano il Prefetto, il R. Commissario, Roberto Bracco, Marco Praga, Giannino Antona Traversi, Arrigo Boito, la vedova di Giacosa, molti altri scrittori e numerosi attori e attrici drammatici.

Hanno parlato il Presidente della Società degli autori conte Leopoldo Pullè e il comm. Bozzotti per la direzione del Teatro Manzoni.

SPORTS

Le gare di aviazione a Torino

(S) **Torino** 7 — La splendida giornata ha favorito oggi le gare di aviazione promosse dal giornale *La Stampa*. Molta folla gremiva il campo di aviazione e i punti più elevati della città.

Stamane Ruggerone ha fatto uno splendido volo fino alla piazza d'armi, ove i soldati lo hanno acclamato. Alle 2.15 Bielovoncic si è innalzato a 200 metri, ha fatto evoluzioni e poscia si è diretto verso Torino.

La folla, che era grandissima specialmente in piazza Castello, sventolava cappelli e fazzoletti.

Bielovoncic è poscia ritornato al campo di aviazione.

Hanno volato poi Weiss, che pure ha compinto arditi voli attorno alla mole Antonelliana, Fischer ed Eros.

Degli aviatori che oggi hanno volato, quattro cioè Bielovoncic, Fischer, Weiss ed Eros hanno compiuto il giro della guglia della Mole Antonelliana e si divideranno il premio di 3500 lire dato dal giornale *La Stampa*.

Torino, 7, ore 16.40 — L'odierna giornata aviatoria è riuscita interessantissima. Tempo splendido. Una enorme folla si riversò nell'aereodromo. Gli aviatori, applauditissimi, partirono dall'aereodromo e volarono sopra Torino, intorno alla Mole Antonelliana, ritornando poi al punto di partenza.

Eccovi la durata dei voli:

Fischer dalle 14.25 alle 14.35 - Weis dalle 14.26 alle 14.37 - Ruggerone dalle 14.44 alle 15,02.

Nessun incidente.

Gli aviatori si divideranno il premio della stampa di L. 3500.

Stamane Ruggerone volò felicemente fino a Superga.

Ritornato all'aereodromo, fece un altro volo a Moncalieri e Trofarello fra continue ovazioni.

Club Alpino - Sezione di Roma.

La sezione di Roma del C. A. I. è stata ieri l'altro ospite della Unione Sportiva Spoletina in occasione della gita indetta a Monte Fionchi che per il tempo violentemente piovoso, fu dovuta rinviare ad altro giorno.

In comitiva di 14 soci i gitanti visitarono nella mattinata i monumenti più importanti della storica città sotto la guida dell'avv. Camillo Bezzi, presidente di quell'Unione Sportiva e dei soc. sigg. avv. Giuseppe Mimmi, Alessio Mazzoneschi, Ponziano Fraschetelli e Dino Sordini nonchè dell'egregio dott. Domenico Arcangeli, anima dello sviluppo sempre crescente che va prendendo quella graziosa città umbra, sotto ogni aspetto. All'albergo Lucini l'Unione Sportiva offrì ai gitanti un suntuoso banchetto e nel pomeriggio il tempo rimessosi permise di effettuare la attraente visita alle Fonti del Clitunno, dove l'avv. Mimmi declamò l'ode Carducciana.

Dopo la visita allo storico tempietto e ai resti sotterranei del ponte Romano detto Sanguinario, suggestivamente illuminato da lampade di luce elettrica, gli escursionisti fecero col treno della mezzanotte ritorno a Roma.

Il "City of Cardiff"

(S) **Douay**, 7. A causa della tempesta l'aereonauta Willows ha sgonfiato il suo dirigibile «City of Cardiff» e lo spedirà a Parigi colla ferrovia.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolare udienza: mons. Fruhwirth, arcivescovo titolare di Eraclea, Nunzio apostolico di Baviera; mons. Scapardini Arcivescovo titolare di Damasco, Delegato apostolico del Perù e della Bolivia; mons. Sbarretti, Arcivescovo titolare di Efeso, nuovo Segretario della Congregazione dei Religiosi; e mons. Corvaia, vescovo titolare di Tripoli.

Ha poi accordato udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

— Ieri sono stati riaperti i dicasteri ed altri uffici ecclesiastici, dopo le vacanze autunnali; e ieri furono riprese le cosidette udienze di tabella, ossia quelle udienze che il papa accorda periodicamente ai Cardinali e Prelati, Prefetti e Segretari delle S. Congregazioni ecclesiastiche.

Le adunanze delle Congregaz. Cardinalizie verranno riprese in settimana; e così procederà di nuovo in via ordinaria tutto il disbrigo degli affari e delle discipline ecclesiastiche.

— Nei giorni scorsi il Papa ha ricevuto mons. de Teil, Vicepostulatore delle cause dei martiri del settembre 1792 e di Suor Teresa del Bambin Gesù.

Monsignor de Teil ha comunicato al Papa il testo di una lettera della venerabile Suor Teresa, scritta quando aveva l'età di 15 anni, ad una sua cugina nomata Maria Guerin.

Pio X ha preso vivo interesse di questa lettera, perchè essa concorda colla recente disposizione della S. Congregazione dei Sacramenti circa l'età della Prima Comunione.

Arrivi e partenze — Da Caltanissetta è ritornato in Roma l'on. Vicini, Sottosegretario alle Poste.

Consiglio provinciale — Il Consiglio provinciale è convocato alle ore 14 di martedì 15 corr.

Giunta Prov. Ammin. — La Giunta Provinciale Amministrativa nelle due ultime sedute prese le seguenti deliberazini;

ROCCAGIOVINE - Tariffa Daziaria - approva
OLEVANO - Autorizzazione a stare in giudizio - approva
ALBANO - Per lavori straordinari - non approva salvo replica del Registro
ALBANO - Rescissione contratto affitto locali ufficio - approva
ALBANO - accertamento tassa comunale - approva
ALBANO - sfratti al Dr. Ingegni - approva
ALBANO - Reg. Registro popolazione - approva
ALBANO - contributo Società fra i Comuni della provincia - approva
ANTICOLI CAMPAGNA - Sussidio servizio automobile - approva
BARBARANO - affrancazione Sagretti - approva
BASSANO SUTRI - affrancazione canone - approva
CANINO - aumento stipendio Segret. Comunale - approva
MONTEROMANO - enfiteusi Ospedale S. Spirito - approva
MONTELIBRETTI - vendita area fabbricabile - approva
TESSENNANO - illuminazione elettrica - approva
VIGNANELLO - aumento salario custode del mattatoio - approva
TREVI - pagamento rateale debito Cora - non approva salvo replica
TIVOLI - concessione a Ignazio Mori aprire una finestra - non approva
CAVE - Tariffa daziaria - non approva
MANZIANA - Aumento salario inservienti - approva
MARANO - Istituzione 2 Guardie Campestri - approva
NEROLA - canone Filippi - non approva
ORIOLO - svincolo cauzione esattoriale - approva
ORIOLO - contributo per linea telefonica - approva
SERALE - Tariffa daziaria - approva
ROMA - Tassa vetture - Coccia Luigi - respinto
ROMA - Vendita terreno di Case Popolari - approva
ROMA - vendita di terreno Beni Stabili - approva
S. VITO - Illuminazione elettrica - approva
TREVIGNANO - Autorizzazione a stare in giudizio - approva
TREVIGNANO - Aumento salario allo spazzino - approva
VETRALLA - vendita terreno all'on. Scellingo - approva
VITERBO - linea automobilistica Toscanella - Viterbo-contributo - approva
MONTEFIASCONE - tariffa daziaria - approva.

Per le elezioni alla Camera di commercio — Il Consiglio direttivo dell'Associazione commerciale I. A. R. nella sua ultima adunanza approvò il seguente ordine del giorno del quale fu data comunicazione all'on. Raineri Ministro di agricoltura industria e commercio:

«L'Associazione commerciale industriale agricola romana fa voti perchè il Governo in attesa della approvazione del regolamento per la legge di riordinamento delle Camere di commercio, disponga l'immediata compilazione delle liste elettorali, cioè che può farsi indipendentemente dal regolamento, in base ai criteri precisi stabiliti ne l'articolo 18 della nuova legge, allo scopo di dare alle Camere di commercio una rappresentanza legittima ed autorevole dopo il rinnovato suffragio degli elettori.»

Ora l'on. Raineri ha cortesemente fatto sapere alla Associazione commerciale che il regolamento in parola è prossimo ad essere pubblicato essendo in esame al Consiglio di Stato e che indipendentemente dalla pubblicazione di esso è a buon punto il lavoro di formazione delle nuove liste in conformità alla nuova legge sulle Camere di commercio.

Telefoneide. — Il Cons. dir. della Società di Negozianti ha votato un ordine del giorno a proposito del disservizio, chiamiamolo così, telefonico, col quale deplora quel che deploriamo tutti, l'andamento del servizio, constata il caos in cui è piombato, malgrado le assicurazioni reiterate del Governo, riafferma il diritto degli utenti a protestare energicamente e delibera di provocare una generale agitazione ecc.

Di agitazioni più o meno generali ne abbiamo digià tante, che se fosse possibile risparmiarsi quella dei microfoni non sarebbe male.

Vediamo, dunque, se è possibile intenderci col Ministro Ciuffelli che fa del suo meglio per rimediare ai guai dei servizi ai quali presiede. Noi siamo della gente ragionevole.

Da che provenga il caos telefonico nel quale si è caduti a Roma da parecchie settimane, noi in verità non sappiamo in modo esatto.

Fu detto che si sta provando un commutatore, il quale permetterebbe di fare a meno di molte telefoniste. Se fosse vero, francamente saremmo disposti a sopportare il caos magari fino alla fine dell'anno.

Se non che ci sembra che gli effetti di una trasformazione in un qualunque impianto meccanico dovrebbero potersi constatare, sia pure gradualmente, dopo un'esperienza di qualche settimana.

Viceversa qui succede l'inverso.

Che si tratti, invece di sostituire con un impianto nuovo il commutatore, deperito per anzianità di servizio?

E allora lo si dica nettamente e il pubblico ragionevole attenderà con pazienza che la trasformazione sia compiuta: ma il non dare al pubblico una spiegazione plausibile giustifica le impazienze ed anche un'agitazione generale degli utenti, la quale per essere pratica dovrebbe essere tradotta in una citazione formale per inadempienza contrattuale.

Speriamo dunque che il Ministero voglia avere la bontà d'illuminarci su questo stato di cose, che è veramente deplorevole.

Lutto nella famiglia giornalistica — Ieri sera alle 6.30, dopo lunga malattia, sopportata con rara fortezza d'animo, è morto il cav. Pietro Durantini, redattore dell'*Osservatore Romano*.

Pietro Durantini, nato nel 1845, era un anziano fra i giornalisti romani.

Carattere integro, indole gioviale, d'una affabilità somma, d'una franchezza piena di coraggio seppe farsi amare e stimare da tutti, senza distinzione di partito e come seppe esilarare nella sua breve carriera filodrammatica per la sua inesauribile improvvisazione di versi, seppe pure edificare per la sua vita cristiana, per la franchezza con cui professava i suoi principi, per la esemplarità con cui educò la numerosa sua famiglia.

E' un onesto nel più stretto senso della parola, è un valente collega che scompare e noi lo rimpiangiamo vivamente.

Alla vedova ed ai figli mandiamo le più vive e sincere condoglianze.

L'accompagno funebre avrà luogo domattina — l'ora non è ancora stabilita — partendo dalla abitazione in via Famagosta 8.

L'Associazione della Stampa e il Sindacato dei cronisti, di cui era socio, non mancheranno certo d'intervenire per rendere l'ultimo omaggio al collega buono ed indimenticabile.

Istituto di Magistero per l'ed. fisica — Presso i nuovi Istituti di Magistero per l'educazione fisica sorti a Roma, Napoli e Torino, sono aperte le iscrizioni per l'anno scolast. 1910-1911.

Ai detti Istituti sono ammessi al primo anno di corso uomini e donne di età non superiore ai 28 anni, che posseggano la licenza di scuola normale, di Liceo o di Istituto Tecnico; al 2° anno sono ammessi transitoriamente per il corrente anno scolastico gli abilitati dalle cessate scuole normali di ginnastica, che abbiano un'età non superiore ai 35 anni e posseggano uno dei predetti titoli di coltura generale.

Per le targhe agli automobili — A norma dell'art. 79 del Regolamento 20 luglio 1909 la cui validità è stata prorogata di sei mesi con R. Decreto 1910, il termine per la sostituzione delle targhe e licenze vecchie con quelle di nuovo modello scade il 16 novembre corrente.

Per la Roma-Anzio-Nettuno — L'adunanza indetta dal Comitato pro Roma-Anzio-Nettuno avrà luogo domenica alle 10 in piazza S. Luigi dei Francesi, 64.

Si discuterà sul disservizio della linea Roma-Anzio-Nettuno

Contratto di lavoro giornalistico — L'on. Barzilai ha trasmesso al Ministro Guardasigilli un rapporto del Pres. del Collegio dei Probiviri della Stampa, che funziona anche da Collegio probivirale federale, in seguito all'esame del nuovo progetto di contratto giornalistico.

Nel rapporto si constata che spesso nelle disposizioni relative alle indennità per rottura di contratto, il progetto interviene a peggiorare la situazione creata dalle consuetudini e dalla giurisprudenza probivirale. Ritenuto che si tratterebbe non di emendare, ma di sovvertire tutta l'economia del progetto, o di smentire tutta l'opera propria, anche per ossequio al Ministro, il Collegio declina di presentare una critica particolareggiata del progetto stesso, ed esprime l'avviso che sia da attendere il consacrarsi, pur con successivi miglioramenti, della giurisprudenza professionale nei rapporti amichevoli tra le parti, prima di legiferare utilmente in materia.

(Si vede che il Collegio dei Probiviri ha avuto più giudizio e più tatto dell'Unione professionale. E così niente contratto di lavoro giornalistico!)

Un corteo proibito — I gruppi anarchici di Roma avevano stabilito per venerdì un corteo che, per commemorare i martiri (?) di Chicago, sarebbe dovuto andare al Verano — partendo da Campo de' Fiori — a deporre corone sulle tombe delle vittime dei fatti del Gesù del 2 aprile 1908.

La Questura ha negato però il permesso alla commemorazione, al corteo, alla offerta di corone, a tutto.

Le Società anarchiche si riuniranno stasera per deliberare in proposito.

Filodrammatica Pietro Metastasio — Il nuovissimo dramma in 4 atti «Così la vita» di Anselmo Amedeo Caratelli, datosi l'altra sera in questa Filodrammatica, ottenne un buon successo e gli esecutori furono tutti applauditi.

Quanto prima replica a richiesta generale.

All'Istituto Superiore postale telegrafico — Il giorno 9 alle 8, il cav. Castelli, capo sezione al Ministero delle Poste, terrà la prolusione al corso di organizzazione del servizio postale. Ce n'è bisogno. E' un corso biennale al quale è stato chiamato dal Ministro Ciuffelli.

Arcadia — Ieri ebbe luogo in S. Carlo al Corso il solenne funerale in suffragio degli Arcadi defunti.
Celebrò il rev. P. Giuseppe Sannicolò, rettore della Chiesa.
Fra gli Arcadi presenti notammo: il rev. P. Ab. P. Lorenzo Janssens, mons. Francesco Symon, il P. Casser, rettore del Collegio greco, il prof. Giuseppe Turosini, il comm. Giuseppe Cancelli, la [illegible] Teresa Venuti, il sig. Ramòn di Santapaola, il comm. Valentino Grazioli ed il prof. Francesco Sabatini.

Università popolare romana. Domenica 27 sarà solennemente inaugurato il decimo anno dell'Università popolare romana. Il discorso inaugurale sarà tenuto dal prof. Ernesto Orrei. Le lezioni cominceranno il giorno successivo, nelle solite aule del Collegio Romano.

Il Comitato direttivo, eletto dall'Associazione romana dei liberi Docenti, si è riunito sotto la Presidenza dell'on. Bruniatti, ed ha stabilito le linee generali dei programmi del prossimo anno. Per le solenni ricorrenze del 1911 saranno tenuti corsi speciali. Sarà fatta da numerosi Professori, e con ricco materiale di proiezioni, l'illustrazione geografica, teorica ed artistica delle singole regioni d'Italia; e saranno presi a proposito opportuni accordi con le Associazioni regionali esistenti in Roma. Sarà tenuto inoltre un ciclo di lezioni sulla storia del Risorgimento nazionale.

È imminente la pubblicazione del Bollettino dell'Università popolare romana, contenente la relazione del decorso anno, e che nei numeri successivi conterrà i sunti delle lezioni. Sarà riaperta la sala di lettura serale per riviste.

È stato approvato il nuovo Statuto; l'ingresso alle aule delle lezioni resterà, come sempre, libero per tutti ma saranno assegnati speciali vantaggi (Bollettino Sala di lettura - corsi speciali - ammissione alle escursioni o al viaggio d'istruzione ecc.) a quei cittadini che vorranno contribuire, con la piccola quota annua di lire cinque all'incremento dell'Istituzione. Essi saranno chiamati Soci dell'Università Popolare Romana, ed avranno una rappresentanza nel Comitato direttivo.

Coloro che desiderano essere ammessi come Soci, sono pregati farne domanda al Presidente dell'Università Popolare al Collegio Romano.

Concorso di bellezza — Ieri si sono chiuse le iscrizioni al concorso di bellezza per bambini che si terrà giovedì 10 corr. alle 11, nella magnifica sala del Teatro Apollo.

Basta rilevare lo straordinario numero degli iscritti, 100, per comprendere l'interesse e l'attrattiva che avrà l'originale festa.

La vendita dei biglietti comincierà questa mattina al botteghino del Teatro Apollo e presso la Assoc. Movimento Forestieri.

Circolo Militare di Roma — Domani sera alle 21, nella sala di questo Circolo, Augusto Zeri terrà una conferenza su « L'offerta del dono militare alla R. nave *Pontiere* (Bandiera di combattimento e Biblioteca).

Possono intervenire i soci con le famiglie.

Intendenza di Finanza. — È aperto il concorso per esame a 30 posti di volontario nelle Delegazioni del Tesoro. Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi alla Intendenza di Finanza.

Associazione Romana fra le educatrici — Ieri questa Associazione si riuniva per discutere sugli interessi di classe e sul Congresso che terrà in Roma il 7 e l'8 dicembre la Unione Nazionale educatrici infanzia, e votava il seguente ordine del giorno:

L'Associazione Romana fra le educatrici, considerato che la condizione delle maestre dei Giardini d'infanzia e degli Educatorii è la più triste, la più precaria e la più degna di aiuto e di considerazione rispetto a quella degli altri insegnanti comunali, senza distinzione di sesso.

fa voti che nei miglioramenti invocati per la classe magistrale si cominci da chi sta peggio, facendo alle maestre dei Giardini d'infanzia e degli Educatorii una condizione di vita possibile;

fa voti inoltre che efficaci miglioramenti siano concessi alle maestre degli asili privati alla dipendenza di Enti morali, le quali sono le peggio trattate, materialmente e moralmente ».

L'Assemblea incaricava una Commissione, presieduta dal cav. Paolini e composta delle signore Baffioli Dina, Eliseo Finzi, Della Seta, Pelagatti, Esposito, Piermarini e Moretti, di presentare al Sindaco e ai singoli capi d'Istituto l'ordine del giorno.

Socialisti e repubblicani. — Il Comitato centrale del partito repubblicano, nella deliberazione di domenica ha detto che le sezioni non debbono esitare a distaccarsi dai blocchi già formati, dove dichiarazioni esplicite od atteggiamenti precisi dei socialisti non esprimano disconoscimento dell'ordine di idee prevalse al Congresso repubblicano nei riguardi del partito repubblicano ».

Questa formula, lungamente studiata e faticosamente elaborata, ha appunto lo scopo di offrire la [illegible] ai socialisti di Roma, per aiutarli a salvarsi dal naufragio del blocco.

Qualche giornale prevede questo naufragio, ritenendo che i socialisti di Roma non sconfesseranno il voto di Milano.

Bisogna essere ingenui per credere ciò!

Infatti, sin dall'indomani di quel voto, Bissolati e tutti gli altri *compagni* si affrettarono a interpretarlo *ad usum...* del blocco romano, facendo una vera e propria sconfessione della deliberazione di Milano.

In una recente riunione tra *fratelli* socialisti e repubblicani a palazzo Giustiniani fu perfino concordata la formula che deve evitare lo sfacelo. L'ordine del giorno dei repubblicani è il primo passo: il secondo lo farà domani sera la sezione socialista romana, la quale si attaccherà alla persona con molte parole cortesi all'indirizzo dei repubblicani. È l'alleanza tra cani e gatti continua non ostante i reciproci graffi e morsi.

Aste ed appalti — Nell'esperimento di asta tenutosi il 29 scorso per la vendita dello stabile di proprietà comunale in via dei Cerchi si procedette alla provvisoria aggiudicazione al prezzo di L. 27,260.

Fino al 17 corr. potranno essere presentate le offerte per le migliorie di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

ANTAGRA-BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Amm.in. 12-35

Una tragedia nella caserma allievi carabinieri — Iersera la caserma Vittorio Emanuele III, ai Prati di Castello, ove risiede la Legione degli allievi carabinieri, fu funestata da una tragedia.

Verso le 19, nella camerata della 1ª compagnia, al primo piano, prendevano il rancio gli allievi Giuseppe Lelli da Vignanello (Orvieto) della classe 1891, Fortunato Cutrone da Gerace Superiore (Reggio Calabria) anche lui della medesima classe, Cesare Lodetti, D'Ercole e Granai.

Poco discosto, seduto presso un tavolo, vicino ad uno dei finestroni, l'allievo Francesco Tamburini da Romanello (Orvieto) della classe 1890, era intento a pulire il moschetto.

Egli sembrava tranquillissimo e tutto assorto nella sua bisogna, quando improvvisamente, alzatosi di scatto tutto tremante e col viso stravolto, spianò l'arma contro i compagni, facendo partire un colpo.

L'allievo Giuseppe Lelli, colpito in pieno petto dal proiettile, stramazzò in terra; gli altri dopo il primo momento di sbigottimento, si slanciarono verso il Tamburini, tentando di prenderlo per le gambe sotto il tavolo.

Ma il Tamburini esplose un secondo colpo, dal quale rimase ferito l'allievo Cutrone e poi un terzo, il cui proiettile sfiorò il Lodetti, fortunatamente senza colpirlo.

Alle detonazioni accorsero da ogni parte militi e graduati, ma nel frattempo il Tamburini, aperto il finestrone, si gettava a capofitto nel sottostante cortile.

Il Lelli fu subito trasportato all'infermeria, ove poco dopo cessò di vivere.

Il Tamburini e il Cutrone, ricevute le prime cure dal dott. Baschi, vennero poi trasportati all'ospedale militare del Celio, ove furono riscontrate al primo la frattura della base del cranio e al secondo una grave ferita al torace. Entrambi furono giudicati in pericolo di vita.

A causa del loro stato non potettero essere interrogati.

Avvertiti della tragedia si recarono sul posto il generale Del Rosso, comandante dell'arma dei RR. CC., il gen. Peano, il col. Dogliotti comandante della Legione, il magg. Maioni e i capitani Tripepi e Fontana.

Nello stesso tempo giunsero il commissario di P. S. di Prati, cav. Valenti, i delegati Polcari e Cammarone e il giudice istruttore avv. Ravioli.

Eseguita una rapida inchiesta, si potè accertare che il Tamburini non aveva precedenti di rancore nè col Lelli, nè con gli altri compagni che si trovavano con lui.

L'omicida si era sempre dimostrato buon soldato, diligente nell'osservanza dei suoi doveri e alieno da atti violenti: sembra perciò che abbia agito in seguito ad improvviso squilibrio mentale.

Compiute le constatazioni legali, il giudice istruttore rilasciò il *nulla osta* per il trasporto del cadavere del Lelli alla camera mortuaria dell'ospedale Celio, trasporto che venne effettuato ieri sera a tarda ora.

Un rapinatore arrestato — Ieri notte, in via Giulia, il pregiudicato Silvestro Stacchiotti affrontò il selciarolo Vincenzo Lombardi e, spianatagli contro una rivoltella, si fece consegnare da lui il portafogli contenente 150 lire e un ombrello del valore di L. 3. Quindi si allontanò insieme ad altri due suoi compagni che attendevano in quei pressi.

Il Lombardi, passato il primo momento di sbigottimento, si diede ad inseguire i rapinatori coadiuvato da altri due passanti, cui aveva comunicato l'accaduto.

Al Lungo Tevere Vallati infine essi riuscirono ad acciuffare lo Stacchiotti, mentre i suoi degni colleghi si davano a precipitosa fuga, e lo consegnarono ad una pattuglia di RR. CC. della stazione di piazza Farnese.

Tradotto al Commissariato di S. Eustachio, il teppista fu perquisito ma con esito negativo.

Interrogato lungamente non volle dire a chi avesse consegnato la refurtiva e dichiarò non conoscere i nomi dei suoi complici.

Dopo di che venne tradotto a Regina Coeli.

La disgrazia di un ferroviere. — Alle 8,40, alla stazione Malabarba, nello scendere da un treno merci in movimento, proveniente da Portonaccio, il capo-treno Gabriele Vicinanza, rimase con un lembo del cappotto impigliato nel montatore, in modo che fu trascinato dal convoglio per circa 40 metri.

Soccorso dal manovratore Giovanni Zecchini e dal manuale Armando Ricci, fu trasportato con una barella delle Ferrovie dello Stato, all'Ospedale di S. Antonio, ove gli riscontrarono ferite alla scapola sinistra e all'occipite, giudicandolo guaribile in 20 giorni.

Un ferito da Caserta a Roma — Il muratore Anselmo Passarelli, di anni 41, transitava in un biroccino per la strada provinciale di Caserta tenendo un fucile in spalla, quando per prendere una pipa dalla tasca, l'arma cadde in terra ed esplose.

Il proiettile colpì il Passarelli all'omero sinistro, fratturandoglielo.

Trasportato al nostro Policlinico fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Furto — Ieri mattina alle 6, gli agenti della brigata del Viminale trassero in arresto il diciassettenne Armando Fiocchetti sorpreso a rubare un tubo di piombo sulla terrazza dello stabile segnato col n. 100, al viale Principessa Margherita, di proprietà della Società generale immobiliare.

— Ieri sera Galigiani Gina ved. Moroni è stata derubata di L. 53 in argento contenute in una scatola di cartone che trovavasi sul banco dell'agenzia di pegni di Carletti Maria.

Tentato suicidio — In v. Germanico 211, per dispiaceri di famiglia, la calzonara Olga Ruffini, ingoiò una soluzione di sublimato. E' in pericolo di vita a S. Spirito.

Un cadavere nel Tevere — Presso il Ponte di Ferro fu ripescato, dalle acque del Tevere, il cadavere di un annegato in istato di avanzata putrefazione.

Fu trasportato alla *Morgue* per la identificazione.

Ferimenti — In via degli Equi il muratore Alfredo Jori venne aggredito da un incognito che gli dette un morso al labbro inferiore, causandogli una leggiera ferita.

— Certo Laurentini Luigi, scopino, venuto a diverbio con i propri genitori fu colpito alla testa con un bastone. Nella rissa domestica rimase ferita anche una sorellina di anni 3 che fu curata al Policlinico, ove pietosamente disse d'essersi ferita con un piatto rotto!

Effetti del vino — Ieri mattina fu accompagnata a S. Giacomo la 72nne Giuditta Cerroni con ferita al cuoio capelluto e frattura alla base del cranio. Fu giudicata con riserva.

Dichiarò che, essendo ubbriaca, non ricordava se era stata ferita da qualcuno o se piuttosto era ruzzolata per le scale della sua abitazione.

Il Commissariato di Campo Marzio indaga.

Disgrazie del giorno — Nella macelleria Canestri, in via Veneto, il macellaio Ettore Brilli, di a. 18, tagliando della carne, si ferì al petto con il coltello.

A S. Antonio, 7 giorni.

— In v. Paolo Emilio 28, la ottantunenne Marzia Rincresce sdrucciolò e cadde, riportando frattura della spalla sinistra, guaribile in 60 giorni.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 9 novembre 1910 - La 3ª *Custodia* vende:
Gli oggetti d'oro impegnati il 18 dicembre 1909.
Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.
Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 O|O

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera si replica *Il capitan Fracassa*, che anche ieri procurò fragorosi applausi a tutti gli interpreti.

— Quanto prima *La figlia di Madama Angot*.

Valle — Irrefrenabile ilarità destarono gli artisti della Compagnia Scarpetta ieri in *'Na criatura sperduta*.

— Stasera *Il romanzo di un farmacista povero*.

Domani *Tetillo 'nzurato* e quanto prima la novità di Vincenzino Scarpetta: *La signorina Cochelicò*.

Nazionale — Stasera Emma Gramatica darà la prima delle promesse novità: *Reginetta di Saba* di Ettore Moschino, per la quale è assai viva la attesa.

Apollo — Si inaugura oggi per poche sere lo spettacolo di varietà: a giorni la Compagnia del *Grand Guignol internazionale* di Italia Vitaliani e Riccardo Tolentino.

Adriano — Mentre fervono le prove del *Don Carlos*, si annunzia per stasera una replica della *Gioconda*.

Quirino — Stasera si darà *Il capriccio di un miliardario*, una delle più graziose operette datesi a Roma in questi ultimi tempi, e che la Compagnia Gravina allestisce con grande lusso di scenari e di costumi.

Manzoni — La Compagnia rappresenta stasera il famoso dramma *Suor Teresa*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — Il Capitan Fracassa, ore 21.
Valle — Il romanzo di un farmacista povero, ore 21.
Nazionale — Reginetta di Saba, ore 21.
Apollo — Spettacolo variato, ore 21.
Adriano — Gioconda, ore 21.
Quirino — Il capriccio di un miliardario, ore 21.
Manzoni — Suor Teresa, ore 21.
Metastasio — Letteratura, ore 18 — Il segreto, ore 19 — Bruto, sciogli il cane, ore 21 — Lettera prevenuta, ore 22 — Il bacio, ore 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30 Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina)

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 4 alle 16. **Telefono 21-58.**

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Ministero di Agricoltura.

Approvazione dello Statuto organico del Monte frumentario di Riesi.

Idem dello Statuto organico del Monte di Pietà di Molfetta.

Modificazioni allo Statuto del Monte di Pietà di Valdagno.

Ministero della Guerra:

Aggiunte e varianti al R. Decreto 7 ottobre 1905 per l'applicazione della legge sul congedo provvisorio

Ministero dei Lavori Pubblici.

Autorizzazione alla Società Anonima dei tramways napolitani di costruire ed esercitare le seguenti linee tramviarie nell'interno della città di Torre del Greco:

1) Da Capo Torre all'angolo di Via Salvatore Noto pel Corso Avezzana;
2) Dall'angolo di Via Salvatore Noto alla piazza del Popolo ora Piazza Garibaldi, per via Piscopia;
3) Dalla Piazza del Popolo all'angolo della Via Salvatore Noto.

Autorizzazione alla Società « Unione Italiana dei Tramways Elettrici » di introdurre alcune varianti nella costruzione della tramvia elettrica da Piazza di Negro in Genova alla Regione Certosa del Comune di Rivarolo Ligure.

Approvazione dello Statuto del Consorzio intercomunale per la ferrovia Piazza Armerina-Caltagirone-Terranova.

Ministero della Marina,

Regolamento Scuole Sanità Militare Marittima ed annesso Ufficio Tecnico.

Ministero della P. Istruzione.

Decreto con cui si accetta la donazione della collezione di opere scientifiche di medicina disposta da Emma Calvani Feroci.

Decreto relativo alla ripresa condotta a termine della pubblicazione degli « Indici e cataloghi » delle più cospicue raccolte librarie possedute dalle biblioteche del Regno.

Modificazioni allo Statuto organico del R. Collegio femminile di Verona.

Senato del Regno

In morte del prof. on. G. C. Abba.

(S) **Brescia**, 7. — La salma del senatore Abba è stata vegliata tutta la notte dalla famiglia; oggi è vegliata dagli studenti dell'Istituto tecnico, del quale Abba era preside.

I funerali avranno luogo domani alle 14.

(S) **Brescia**, 7 — Il Ministero dell'Interno ha informato la Prefettura che i funerali del sen. Giuseppe Cesare Abba in Brescia e il trasporto della salma a Cairo Montenotte saranno fatti a spese dello Stato.

(S) **Brescia**, 7. Alla famiglia del defunto senatore Giuseppe Abba continuano a pervenire numerosissimi telegrammi di condoglianza da ogni parte d'Italia.

Dal Castello Reale di Stupinigi è giunto il seguente dispaccio:

« S. M. la Regina Madre piange inconsolabile con la dolorata vedova di Giuseppe Cesare Abba e con l'Italia intera.

« L'Augusta Donna non trova altro conforto ed altra speranza per la famiglia e per la Patria che nel glorioso lauro che feconda e copre le tombe dei valorosi ».

Firmato: Guiccioli.

Il Presidente del Senato ha così telegrafato:

« Rivolgo profonde condoglianze alla famiglia del pregiato collega estinto, piangendone la dipartita repentina come il Senato piangerà il troppo breve festeggiato acquisto ».

Il Presidente del Senato
firmato: Manfredi.

Le condoglianze del Re.

(S) **Brescia**, 7. — S. M. il Re ha così telegrafato alla vedova del senatore Abba:

San Rossore. Reggia, 6. — Apprendo ora con vivo rammarico la triste notizia e mi affretto a porgere a Lei ed ai suoi le mie più sentite condoglianze per la perdita del venerando patriota e valoroso soldato.

Firmato: VITTORIO EMANUELE.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina hanno conferito a palazzo Braschi col Pres. del Consiglio vari Ministri, presente il Ministro del Tesoro.

***

Su proposta del Pres. del Consiglio on. Luzzatti, S. M. il Re ha insignito della commenda dell'ordine della Corona d'Italia l'ing. Raffaele Bettini, direttore generale della Società delle Acciaierie di Terni.

***

Con altro decreto l'ing. Spadoni Amilcare, direttore degli Stabilimenti di Terni della stessa Società è stato insignito altresì della commenda dell'Ordine stesso per essersi dedicato in modo speciale all'organizzazione della Scuola professionale.

Contro il colera

Sotto la presidenza dell'on. Santoliquido ha avuto luogo ieri alla Direzione generale di Sanità una riunione per stabilire le misure profilattiche da adottarsi durante l'inverno per impedire un eventuale ritorno della epidemia colerica nella prossima primavera.

All'adunanza è intervenuto il sindaco di Napoli marchese Del Carretto, il quale si è poi recato a palazzo Braschi a conferire col Presidente del Consiglio.

Per le feste cinquantenarie del 1911.

E' stato firmato da S. M. il Re il Decreto di approvazione del nuovo Regolamento generale del Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma.

Solidarietà nazionale

I presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale di Ferrara hanno inviato al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Luzzatti il seguente telegramma:

« In nome del Consiglio e della Deputazione ci onoriamo di pregare V. E. perchè si compiaccia di far conoscere alle popolazioni colpite dalle recenti alluvioni del Mezzogiorno d'Italia i sentimenti di dolo e e di solidarietà della Provincia di Ferrara, insieme all'erogazione a favore loro di mille lire, le quali verranno inviate a V. E. stessa per le relative cortesi assegnazioni

Ringraziamenti, ossequi.

Gatti-Casazza, pres. Consiglio.
Righini, pres. Deputazione.

La situazione nell'Etiopia

(S) **Addis Abeba**, 6 — E' oggi qui giunto Ras Ollè, accompagnato dal corpo di operazione scioano. L'arr.vo di Ras Ollè dovrebbe segnare la fine della recente crisi politica in Etiopia.

Le notizie che giungono dalle Provincie confermano che in questo momento la situazione è, si può dire, ovunque normale.

Ministero Lavori Pubblici.

La ferrovia Bologna-Verona

L'on. Sacchi ha approvato il progetto esecutivo per la costruzione del tronco ferroviario Nogara-Isola della Scala, della linea Bologna-Verona.

Ministero Pubblica Istruzione

Per Cesena è partito il Ministro on. Credaro.

La questione degl'incarichi universitari.

(Servizio particolare del "Popolo Romano,,)

Napoli, 7, ore 20,15. — E' terminata adesso la riunione della Facoltà di medicina sotto la presidenza dell'on. Rummo, indetta per discutere sul le recenti deliberazioni del Consiglio Superiore della P. I. relative agli incarichi universitari.

Erano presenti 18 professori.

Dopo animata discussione fu approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, constatata la illegalità del voto emesso dal Consiglio superiore, si chiede al Ministro di soprassedere almeno per l'anno in corso dai provvedimenti proposti dal Consiglio stesso.

L'ordine del giorno fu subito telegrafato all'on. Credaro.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nell'Istituto superiore postelegrafico.

Nell'aula magna dell'Istituto superiore, postale e telegrafico-telefonico il prof. Quirino Majorana ha inaugurato ieri l'anno scolastico 1910-911 con una conferenza sperimentale sul tema: Le radiazioni come mezzo di segnalazione a distanza.

Alla cerimonia sono intervenuti il Ministro delle poste on. Ciuffelli, il Vice-Presidente del Senato prof. Blaserna; i Direttori generali comm. Duran Cacopardo e Rodano; gli ispettori comm. Brunelli, Greborio, Marchesi, Marchi; il comm. Gamond in rappresentanza del Sindaco di Roma, il marchese di Roccagiovine per la deputazione provinciale, gli on. Silj e Ciappi, il corpo insegnante dell'Istituto, numerosi professori della R. Università e numerosi invitati, tra i quali alcune signore.

Il prof. Di Pirro, V. direttore dell'Istituto, parlò per primo, illustrando l'attività dell'Istituto e della scuola. Durante l'anno scolastico 1909-1910 rimase aperto il solo secondo corso con 25 allievi i quali conseguirono tutti il diploma. L'esito degli esami fu molto soddisfacente. Il prof. Di Pirro ha poi accennato al lavoro compiuto dalla Officina centrale, dall'Ufficio Collaudi e dall'Ufficio Esperimenti. L'officina centrale collaborò nel collaudo meccanico di tutti i materiali postali, telegrafici e telefonici, oltre ad accudire alla riparazione radicale di numerosi apparati. L'Istituto vorrebbe aumentato il personale meccanico, molto numeroso nelle officine congeneri delle altre nazioni, ed insufficiente ai bisogni nella officina di cui è dotato il nostro istituto.

L'Ufficio collaudi eseguì numerose verifiche di materiali, e cioè un milione circa per i materiali postali; 6.600.000 per i materiali telegrafici e 3.000.000 per i materiali telefonici.

Nell'ufficio esperimenti, della cui attività fanno parte anche gli studi del prof. Majorana sulla telefonia senza fili, vennero esaminate circa 134 invenzioni delle quali 93 furono prese in considerazione e 12 adottate.

Il prof. Di Pirro ha espresso il voto che l'Istituto sia dotato di nuovo personale, sicchè esso, i cui studi non sono tra quelli, la cui utilità si verifica a breve scadenza, ma preparano un sicuro progresso avvenire, possa, come aspira, divenire un centro di attività che sia aiuto agli studiosi e sprone al progresso dei servizi postali, telegrafici e telefonici e delle industrie nazionali affini. Infine il prof. Di Pirro ha espresso il voto che S.E. Ciuffelli, che segue così da vicino l'andamento del dicastero cui presiede continui ad assistere col suo autorevole interessamento il già fiorente istituto.

Quindi il prof. Majorana ha iniziato la sua lezione. La conferenza, durata quasi due ore è stata applaudita dai presenti che hanno seguito le interessantissime esperienze eseguite dal prof. Majorana con la più grande attenzione.

Il Ministro, il senatore Blaserna e tutte le altre autorità si sono vivissimamente congratulati col conferenziere.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

Napoli giunta a Spezia il 8.
Varese partita da Savona e giunta a Vado il 6.
Torp. *117* giunta a Mazzarmeni e partita il 8.

INFORMAZIONI ESTERE

Dopo lo sciopero dei ferrovieri francesi

Parigi, 7. Le Compagnie ferroviarie provvederanno alla graduale attuazione dei miglioramenti al loro personale secondo gli studi intrapresi durante i negoziati iniziati col Governo prima dello sciopero. Esse provvederanno pure alla revisione dei licenziamenti deliberati durante lo sciopero per verificare se vi sieno stati degli errori.

— Il Consiglio municipale con 41 voti contro 28 su 69 votanti ha respinto la proposta del sig. Heppenheimer tendente a mettere a disposizione dei Sindaci di Parigi 50 mila franchi per venire in aiuto alle famiglie degli impiegati delle ferrovie vittime della disoccupazione in seguito allo sciopero.

Incidente alla frontiera turco-austriaca.

(S) **Serajevo**, 7 — E' avvenuto un incidente alla frontiera turco-austro-ungarica.

Alcuni gendarmi della Bosnia e truppe ottomane di frontiera hanno scambiato parecchi colpi di arma da fuoco.

Nessun gendarme è rimasto ferito.

La causa del conflitto proviene probabilmente dal fatto che la frontiera è stata oltrepassata, ignorandosi la posizione esatta della linea di confine.

Si procede ad una inchiesta.

GERMANIA

Berlino, 7. — Ha avuto luogo una elezione suppletiva al *Reichstag* pel Collegio di Kosten (Posnania) vacante per la morte del deputato polacco Skarzynski.

Fu eletto il polacco Morawski con 16,000 voti; il candidato di tutti i partiti tedeschi Schwartzkopff ne ebbe 6000.

Le forze dei partiti di fronte alle elezioni generali del 1907 rimasero invariate.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7. Il *Temps* dice che risulterebbe da alcune informazioni giunte al Palazzo di Giustizia che importantissimi documenti dimostrano l'organizzazione del sabotaggio da parte di alcuni iscritti al Sindacato Nazionale delle Ferrovie.

Tali documenti sarebbero stati sequestrati presso Gamare, segretario del Sindacato della rete del Nord.

Si tratta di lettere a lui dirette prima e durante lo sciopero, nelle quali si parlava di organizzare colonne di se operanti i quali non avrebbero dovuto esitare a compiere atti di sabotaggio e si avvertiva Gamare che gli operai di una rete avevano già deciso il sabotaggio. Gli si chiedeva inoltre se egli aveva nulla predisposto in proposito.

(S) **Passy**, 7. Si annuncia la morte di Picard ispettore dei telegrafi a Parigi, inventore del metodo che ha reso possibile l'impiego di apparecchi scriventi e specialmente l'applicazione dell'apparecchio multiplo Baudot ai cavi sottomarini.

(S) **Parigi**, 6 — Sono state tenute dodici riunioni, organizzate dal partito socialista per protestare contro l'atteggiamento tenuto dal Governo verso i ferrovieri.

Non è avvenuto alcun incidente.

(S) **Parigi**, 6 — La Confederazione Generale del Lavoro aveva organizzato in quasi tutte le grandi città Comizi di protesta contro l'attitudine tenuta dal Governo durante lo sciopero dei ferrovieri.

Telegrammi giunti a Parigi segnalano che in nessuna città gli organizzatori dei Comizi sono riusciti a raccogliere un numero rilevante di dimostranti.

Alla riunione di Saint Nazaire non vi erano che 250 presenti; a Lione meno di 300; a Montluçon 300; a Marsiglia 400, a Castres 250, a Tolosa, a Saint Etienne e a Limoges 390; a Lorient 300; a Versailles 352 e a Montceau-les-Mines 200.

Ostruzionismo elettorale

(S) **Parigi**, 7 — Il *Petit Journal* segnala che nel Comune di Stallea, circondario di Draguignan, ove avevano luogo le elezioni pel Consiglio municipale, gli elettori si astennero ad eccezione dei candidati, i quali riuscirono eletti coi loro propri suffragi.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 7. L'ex-Ministro Ljuba Davidovic, giovane radicale, candidato dei partiti radicali coalizzati è stato eletto Borgomastro.

SPAGNA

(S) **Cerbere**, 7. Si ha da Sabadell che il nuovo Consiglio della Federazione ha dato ordine di cessare lo sciopero generale salvo nelle fabbriche boicottate dalla Federazione operaia e dai Sindacati colpiti dalla serrata padronale.

Il giudice speciale ha apposto oggi i sigilli ai locali della Federazione.

La calma ritorna.

In conformità della decisione presa un grandissimo numero di operai è tornato stamane al lavoro.

CINA

(S) **Pechino**, 7. L'assemblea Nazionale ha esaminato la proposta del Trono di riaviare a tre anni la riunione del Parlamento.

I membri dell'assemblea hanno insistito [illegible]derne la convocazione immediata.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd — Il « Prinzess Irene » è partito da New-York sabato alle ore 13 per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il « Tommaso di Savoia » è giunto domenica a Genova proveniente dal Sud America.

Borse e Mercati

ROMA, 7 Novembre 1910.

Il danaro è nuovamente rincarato e ciò ha oggi influito alquanto sull'andamento del mercato. Anche la rendita com'è del resto naturale, si è indebolita.

Notevole il contegno sempre ottimo dei nostri valori locali.

Rendita 3 ¾ % cont. 103.50 a 103.52 ½ a 103.47 ½ a 103.50.

Rendita 3 ¾ % fine mese 103.77 ½ a 103.80 a 103.67 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 103. 30.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 362 — Redimibile 3 % cont. 450 — Banca d'Italia 1462 ½ a 1463 a 1460 — Commerciale 893 a 894 a 891 ½ — Credito 572 — Banco Roma 106 ¾ — Bancaria 103 ½ — Omnibus 311 — Gas 1231 — Ansaldo 237 — Antimonio 63 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 332 — Imprese 119 ½ a 119 — Carburo 652 a 651 a 653 a 650 — Soda 75 a 74 ¾ a 76 — Concimi 117 ½ — Rendite Fondiarie 98 — Kerka 288.

CAMBI: Parigi 100.40 — Londra 25.37 — Berlino 123.85.

Cambio dazio doganale 8 novembre L. 100.35

Dal 7 a tutto il 6 novembre fino a L. 100, è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 7 Novembre 1909

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 37	103 45	103 50	103 80
Id. fine mese	103 70	103 75	103 80	— —
Id. 3 ½ %	103 30	103 15	103 20	103 50
A. B. d'Italia	1461 50	1461 —	1465 50	1463 —
» Commerc.	892 —	892 —	895 50	— —
» Cred. ital.	573 —	572 —	574 —	— —
» B. Roma	106 25	106 —	106 —	106 50
Mediterranee	404 50	405 —	— —	406 50
Meridionali	665 25	665 —	666 —	665 50
Acc. Terni	1427 —	1422 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	375 —	375 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	341 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	236 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	358 50	— —	— —
» Merid.	— —	360 75	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 77	123 80	123 82 ½	123 75
» Francia	100 32	100 37	100 32 ½	100 40
» Londra	25 36	25 38	25 37	25 36
» Svizzera	100 20	100 22	100 17 ½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 Nov.bre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 ¾ % netto	103,58 03	101.70 09	102.27 37
3 ½ % netto	103.16 —	101.41 —	101.94 27
3 % lordo	69.55 —	68.35 —	69.31 38

BORSE ESTERE.

Parigi 7 ottobre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 30	97 25	97 30
ITALIANA 5 %	non quot.	103 15	non quot.
turca	91 —	91 05	91 40
spagnuola	93 32	93 40	93 15
russa nuova	102 25	102 35	102 25
portoghese	— —	64 95	64 95
ungherese	— —	96 50	96 75
Egiziano 6 %	— —	102 35	102 70
Banca di Parigi	1849 —	1847 —	1847 —
Banca Ottomana	— —	674 —	679 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5435 —	5418 —
Lotti Turchi	— —	217 —	216 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ¾	99 ¾
su Londra	— —	25 29	25 28 5
su Madrid	7 20	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 7	5	7	Londra 7 novembre	7 apertura	7 chiusura
Cred. aus.	666 —	666 25	Consol.	79 7/8	79 7/8
Rend. oro	115 55	115 55	Italiana	102 —	102 —
» carta	93 10	93 10	Turca	91 —	91 —
Ungh. 4 %	91 70	91 65	Russo 5 %	— —	75 ½
» 3 ½	81 —	81 —	Spagna	91 ¾	91 ½
Union. Bk.	629 75	628 50	Giappon.	92 ½	92 ½
C. Londra	24 08 5	24 08 7	Egiziano	99 ½	99 ½
Lire ital.	95 —	95 —	Argento	25 7/8	26 —

Berlino 7	5	7	Sconto ufficiale SAGGIO	
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.			Italia	5 ½ per 0|0
» ital. 3 %	71 80	71 90	Francia	3 per 0|0
» Merid.	71 90	72 —	Inghilterra	5 per 0|0
» Roma	— —	— —	Germania	5 per 0|0
B.Comm.it.	— —	— —	Austria	5 per 0|0
Az.Merid.im	130 87	— —	Belgio	5 ½ per 0|0
» Medit.im	— —	— —	Spagna	4 ½ per 0|0
Rublo	216 45	216 45	Svizzera	5 per 0|0
Camb. Ital.	80 65	— —		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »)
Genova, 7 — ore 15.15

Rend. 3 ¾	103.70	Raffineria	340.50	Elba	257.—
id. 3 ½ %	103.30	Ind. Zucc.	292.—	Savona	297.—
B. d'Italia	1460.—	Eridania	712.—	Carburo	650.—
Commerc.	892.—	Zucc. Naz.	214 ½	Monti A. I.	197.—
Cred. ita.	573.—	id. Rom.	73.—	Semolerie	274.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	290.—
B. Roma	106.—	Terni	[illegible]	Imprese	119.50
Meridion.	665.—	Metallurg.	108.—	Ansaldo	236.—
Mediterr.	404 ½	Ferriere	176.—	Ferr. Voltri	265.50
Navigaz.	375.—	Officine	498.—	Italia	[illegible]
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DÉBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore.

XVI.

Eh! eh! signora de Bierry chi sa che lei non abbia dei nuovi e graziosi destini

La sera stessa, quando Samy fu a casa Giulietta gli andò incontro.

— Signore — gli disse, — non voglio esser causa di discordia in questa casa. La signorina ha fatto male a non licenziarmi stamane. Me ne andrò di mia volontà. La prego però di darmi gli otto giorni.

— Sta bene, lei non fa che il suo dovere — disse Samy — rimanga otto giorni, ma non speri ottener di più.

XVII.

Chantenay doveva condurre da Quinsac la signorina Simonnet, lo stesso giorno in cui Pietro aveva avuto la discussione con la zia Onorina.

Le cose in principio non andarono liscie. Giovanna era orgogliosa e ombrosa. Dopo la scena, in cui sua sorella le aveva rivolto parole tanto violente, dopo le testimonianze di rispetto un po' esagerate che gli dava Paolo, era ritornata nella sua camera dove potè riflettere all'accaduto. Istintivamente diffidente ella si domandava, se non fosse stata una commedia d'accordo con Chantenay per spingerla fra le braccia di costui. Non era forse da stupire che la Rousseau le avesse mosso una sì sciocca lite e che si fosse trovato a puntino un gentiluomo pronto a difenderla?

Però la collera di Berta pareva sincera e l'onestà di Paolo indiscutibile. Un segreto sentimento la spingeva a considerare come una gran felicità la protezione di Chantenay, ma al tempo stesso la rendeva inquieta.

Pareva che Chantenay fosse andato dalla Rousseau per farle la sua corte, nel qual caso non dimostrava una gran delicatezza di cuore.

Fino all'indomani Giovanna rimase incerta. Verso le tre la cameriera di Berta andò ad annunziarle che un signore desiderava vederla. Era Chantenay. La Rousseau, come si vede si era sottomessa senza troppo rivoltarsi alle condizioni impostele da Paolo.

E non solo non si opponeva a che Giovanna ricevesse delle visite, ma gliele faceva annunziare dalla cameriera. Via, Berta aveva paura, era soggiogata.

Quando Chantenay fu dinanzi a Giovanna le fece un inchino e senza preamboli.

— Signorina — disse — vuole accettare l'ospitalità in casa Quinsac?

A queste parole lo sguardo della ragazza s'illuminò; tutti i suoi dubbi sulla lealtà di Paolo sparirono. Fece un passo avanti e con la mano tesa:

— Viene da parte sua? — disse. — Hanno pensato a me! Dio! quanto sono buoni. E' l'unica casa dove nella mia miseria abbia desiderato di andare. Grazie, signore, questa è la prima felicità che provo da un pezzo in qua.

— E' lei pronta a lasciar la casa della signora?

— Sì, subito. Può andare a dire al signor Quinsac che sarò da lui fra un'ora.

— Speravo ch'ella mi permettesse di condurvela; non ha abbastanza fiducia nella mia lealtà per farmi quest'onore?

L'ingenua domanda ebbe la risposta che avrebbe dovuto aspettarsi. Fece rinascere nell'animo della signorina i sospetti della vigilia.

— Ancora una volta signore, non so come esprimerle la mia gratitudine per la buona notizia che mi reca, ma lei non si meraviglierà che io rifiuti l'onore di essere scortata da lei.

— E perchè? — domandò Paolo costernato.

— Per tre ragioni: la prima che, vedendoci uscire insieme, nessuno esiterebbe a calunniarci. La seconda, si è che sono abbastanza grande per recarmi sola dal signor Quinsac. Da due anni ero costretta a correre Parigi sola per guadagnar da vivere. Antonietta e suo padre non si meraviglieranno di vedermi giungere senza l'aiuto del suo braccio.

— Le chiedo scusa signorina di aver mancato di tatto.

— La terza ragione gliela dirò a casa del signor Quinsac, se lei mi farà l'onore di andare ad aspettarmi.

Paolo fece un inchino.

— Vi sarò fra un quarto d'ora signorina. Ciò detto, Paolo salutò ed uscì, sottraendosi in tal modo dal cattivo passo dove l'aveva spinto, la mancanza d'abitudine della buona compagnia.

Se la signorina Simonnet provava un vero piacere di andare da Quinsac, questi e la sua famiglia le dimostrarono con la loro accoglienza che erano lietissimi di riceverla. Il padre d'Antonietta abitava in alto del sobborgo Sant'Onorato, in quella zona che confina con le Terme, e in cui si trovano cercando bene delle casette circondate da giardini, dove si può aver l'illusione di essere in campagna.

La casa abitata da Quinsac comunicava con la strada per mezzo di un lungo viale tristissimo, costeggiato da due case alte.

Prevenuti da Chantenay, la signorina Quinsac suo padre e sua nonna vollero andare ad aspettarla quando scendeva di carrozza sulla soglia del portone.

Tutte le mani si erano slanciate verso di lei; gli sguardi sorridevano, le buone parole sfuggivano da tutte le bocche in modo che la ragazza commossa, e non sapendo a chi rispondere si gettò nelle braccia d'Antonietta singhiozzando. E siccome cercavano di calmarla:

— No, no mi lascino — disse attraverso alle lacrime — sono tanto felice delle loro bontà, e loro sanno che non ne ho l'abitudine.

— Povera Giovanna — mormorò la Quinsac rendendole le carezze — i tuoi mali sono finiti. Vedrai come si sta bene in questo piccolo cantuccio, fra babbo posticcio e mamma-buona che val forse meglio.

— Non so come esprimere la mia riconoscenza. Pensino bene che sono loro anima e corpo. Accogliendomi qui con tanta bontà, loro mi salvano dalla disperazione. Mi domandino ciò che vogliono, il mio lavoro, la mia vita, l'anima mia è tutta per loro dal momento che mi hanno strappata da quella casa dove sentivo pesare su me la vergogna e il male.

— Non ci pensiamo più, figliuola. Qui non vogliamo tristezza e scoraggiamento. Lei è la sorella di Antonietta, tenga bene a mente.

La buona nonna mosse con la mano tesa e disse a Giovanna:

— Vuole abbracciarmi?

— Se lo voglio — rispose la ragazza lasciando di nuovo colar le sue lacrime. — Entro davvero in Paradiso.

LOTTERIA NAZIONALE ITALIANA

a favore dei Comitati delle Esposizioni Internazionali di Roma e Torino 1911

Concessa con Legge 24 Dicembre 1908 ed autorizzata da Regio Decreto 28 Luglio 1910

Amministrata dalla BANCA D'ITALIA

Piano delle estrazioni a data irrevocabile

1.a estrazione a Roma 1 Giugno 1911			2.a estrazione a Torino 15 Ottobre 1911			3.a estrazione a Roma 15 Gennaio 1912		
N. 1 Premio da L.	150.000	L. 150.000	N. 1 Premio da L.	150.000	L. 150.000	N. 1 Premio da L.	1.500.000	L. 1.500.000
„ 1 „	49.500	„ 49.500	„ 1 „	49.500	„ 49.500	„ 1 „	120.000	„ 120.000
„ 1 „	30.000	„ 30.000	„ 1 „	30.000	„ 30.000	„ 1 „	49.500	„ 49.500
„ 1 „	15.000	„ 15.000	„ 2* „	9.000	„ 18.000	„ 4* „	21.000	„ 84.000
„ 4* „	9.000	„ 36.000	„ 4* „	4.500	„ 18.000	„ 3* „	9.000	„ 27.000
„ 6* „	4.500	„ 27.000	„ 15* „	900	„ 13.500	„ 10* „	4.500	„ 45.000
„ 15* „	900	„ 13.500	„ 35 „	300	„ 10.500	„ 2 „	1.500	„ 3.000
„ 30 „	300	„ 9.000	„ 50 „	90	„ 4.500	„ 20 „	900	„ 18.000
„ 50 „	90	„ 4.500	„ 200 „	45	„ 9.000	„ 40 „	300	„ 12.000
„ 300 „	45	„ 13.500	„ 1000 „	24	„ 24.000	„ 100 „	90	„ 9.000
„ 1000 „	24	„ 24.000	„ 6800 „	12	„ 81.600	„ 500 „	45	„ 22.500
„ 8200 „	12	„ 98.400	„ 10000 „	9	„ 90.000	„ 1000 „	24	„ 24.000
„ 3400 „	9	„ 30.600				„ 7200 „	12	„ 86.400
N. 13009 Premi	per	L. 501.000	N. 18109 Premi	per	L. 498.600	N. 8883 Premi	per	L. 2.000.400

* di cui 2 di approssimazione — * di cui 2 di approssimazione — * di cui 2 di approssimazione

I premi di approssimazione saranno assegnati ai biglietti portanti il numero immediatamente superiore ed immediatamente inferiore a quelli vincenti rispettivamente il primo, il secondo ed il terzo premio.

I premi saranno pagati in contanti senza alcuna ritenuta.

Un biglietto costa L. 3 ed è divisibile in terzi.

La vendita dei biglietti sarà fatta dalla BANCA D'ITALIA, dalle principali BANCHE, BANCHIERI, CAMBIA-VALUTE, UFFICI POSTALI, BANCHI LOTTO e MAGAZZINIERI delle PRIVATIVE del REGNO.

Per ottenere la rivendita dei biglietti è necessario rivolgersi alla Banca d'Italia, Direzione Generale, Servizio Lotteria - ROMA e chiedere la circolare n. 1

Per la pubblicità da farsi sui biglietti della Grande Lotteria ROMA-TORINO

Rivolgersi all'UFFICIO SPECIALE - Via S. Tommaso 6. MILANO

SOCIETÀ ROMANA di PUBBLICITÀ

SEDE CENTRALE

Roma, Corso Umberto 160, p.p.

—(*Telefono 98-16*)—

FILIALI

Milano-Napoli-Firenze-Perugia

Concessionaria dei seguenti giornali:

ROMA

Il Popolo Romano: politico quotidiano.
La Vita: politico quotidiano
L'osservatore Romano: politico quotidiano
Il Bastone: settimanale politico illustrato.

NAPOLI

Don Marzio: pol. quotidiano
Libertà: politico quotidiano
Proscenio: Settimanale teatrale illustrato

FIRENZE

Il Lampione: settimanale umoristico.

PERUGIA

L'Unione Liberale: politico quotidiano.
La Democrazia: politico quotidiano.
Corriere Umbro: settim.
La Battaglia: settimanale
Il Popolo: settimanale
L'Umbria Agricola: settimanale

La Società è concessionaria di oltre 200 giornali di provincia

SUONERIE ELETTRICHE — Fr.lli Dalle Molle - Via Due Macelli 10-11

ASCENSORI FALCONI — Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA — Rappresentante esclusivo per Roma

Milano 1906: Gran Premio

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili

brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione **senza valvole, tipo WOLF,** da 10 a 800 cavalli.

Motrici di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 700 000 cavalli

Chi ha Appartamenti, Camere, vuote e mobiliate d'affittare, Villini e Ville da vendere approfitti degli Avvisi Economici del "Popolo Romano,,

NON PIÙ

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo gratis.* V. LAGALA, Vico 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.to PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 14 dicembre

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: — —

Cordova Partenza: 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

MAGNETISMO

Sonnambula G. D'AMICO dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, devono scrivere — se per domande di affari, ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5.45 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Solferino N. 13, BOLOGNA (Italia).

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0] di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pirella.*

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 8 Novembre 1910 — s. Severo
Leva il sole alle 6.50 m. — Tramonta alle 4.55 s.
Leva la luna alle 0.4 s. — Tramonta alle 9.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 7 Novembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3.7	nebbioso	Nizza	11.0	3/4 coper.
Amburgo	5.2	coperto	Zurigo	3.6	piovoso
Vienna	8.8	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	5.1	sereno	Malta	16.2	3/4 coper.
Parigi	11.2	piovoso	Atene	21.9	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Torino	12.4	coperto	leg. mosso	17.2	11.0
Genova	4.6	1/4 coperto	—	12.4	4.0
Milano	8.4	3/4 coperto	—	13.5	4.7
Venezia	7.9	sereno	leg. mosso	11.5	7.1
Bologna	9.4	sereno	—	12.8	7.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.4	piovoso	mol.agitato	19.0	10.0
Firenze	5.4	sereno	—	13.5	4.2
ROMA	8.2	sereno	—	17.8	7.8
Bari	13.6	1/4 coperto	calmo	24.8	12.6
Napoli	12.2	sereno	leg. mosso	18.6	11.8
Caggiano	5.0	sereno	—	18.5	4.6
Tirolo	11.0	coperto	—	19.0	9.7
Palermo	14.9	3/4 coperto	grosso	23.5	11.5
Messina	11.8	piovoso	mosso	23.8	9.0
Cagliari	14.0	piovoso	mosso	20.0	9.4

Probabilità: venti meridionali forti, specialmente sulle coste, con mare agitato; cielo generalmente vario con pioggie sparse: il tempo tende a peggiorare.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.2 Termometro centigr. massima 15.5 minima 7.8.
Umidità relativa 42 assoluta 5.49. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo sereno.

Falso accrescitivo.

Pesce di pelle ruvida.
Equestre schiera armigera.

Spiegazione del passatempo precedente
SIRE - SIRONE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 5 NOVEMBRE 1910.

Semprini Giulio ferroviere con Bracci Maria
Spiti Valentino meccanico con Capocaccia Elisabetta
Amici Andrea guardia di città con Marietti Palmira
Messina Antonino guardia scelta con Calabro Grazia
Bonfigli Rodolfo doratore con De Innocentis Maria

Nati e morti denunziati il e 5 novembre.
Nati 60 compresi 4 nati morti.
Morti 51 dei quali 16 sotto i sette anni.

Morti

Crimini Giulio fu Alessandro Roma 65 ingegnere ved.
Vittori Annunziata fu Angelo Roma 25 nubile
Formentini Angelo fu Pasquale Roma 40 giardiniere coni.
Romani Francesco di Pasquale Perugia 27 impiegato celibe.
Barbalinis Tecla fu Lorenzo Genzano 51 conj.
Canobes Jaigues Manuele fu Gioacchino Aloisas Spagna 62 rel. cel.
Bacanelli Angelo di Domenico Roma 21 manovale celibe
Maddalena Natale di Vincenzo Arpino 18 barbiere celibe
Paseggio Domenico di Alfonso Torre Annunziata 52 piazzista conj.
Spadini Edwige fu Girolamo Pesaro 28 commessa nubile
Cecchi Adelaide fu Francesco Roma 53 ved.
Centofanti Italia fu Giovanni Roma 17 nubile
Binda Rosa fu Antonio Pesaro 80 ved.
Sommaini Pietro fu Lodovico Soriano nel Cimino 50 sarto conj.
Ferrari Stefano fu Domenico Carsoli 37 bracciante conj.
Palma Maria di Giovanni Loco Marsi 46 conj.
Salvi Francesco fu Benedetto Rocca S. Stefano 37 contadino coj.
Cervellini Emidio fu Antonio Velletri 82 facchino ved.
Coen Carlo fu Sansone Firenze 61 negoziante
Giordani Ciriaco fu Giovanni Arsoli 60 portiere celibe
Panunzi Vittoria di Antonio Piglio 65 cucitrice conj.
Bistoni Anna fu Mattia Cisterna 45
De Nicola Mariano di Fausto Vivaro Romano 20 stagnaio conj.
Contardi Odoardo fu Francesco Roma 26 orologiaio celibe
Buttari Giuseppe fu Marcantonio Cervara 35 vaccaro celibe
Liorni Luisa fu Gaspare Terni 52 ved.
Spadaccini Adelaide fu Leone Roma 82 ved.
Cardinali Maria fu Mario Roma 46 conj.
S. Miquel Elvira fu Saturnino nubile
Del Monte Angelo fu Giuseppe Roma 76 celibe
Chiti Maria Teresa fu Giuseppe S. Cassiano 75
Monastero Pasquale fu Saverio Campi Salentino 82
Ruggieri Caterina fu Giovanni Battista Roma 67
Bertini Angela fu Antonio Giuseppe Roma 58
Biondi Angela Maria fu Luigi Anagni 62
Vutelli Amato fu Gustavo Roma 46 ingegnere
Bonanni Antonio fu Carlo Amatrice 86 contadino

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Casella Torinese Municipio - 18 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 25.300, annue.
Chieti Commiss. Militare - 19 novembre - fornitura carne.
Piperno Municipio - 12 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 28 mila annue.
Morano Calabro Municipio - 26 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 8500 annue.
Carbonara di Bari Municipio - 12 novembre - manutenzione stradale, L. 3490 annue.
Cuneo Commiss. Militare - 19 novembre - fornitura carne.
Milano Ferrovie Stato - 30 novembre - 120 aiutanti applicati in prova.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 3, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano 1 A. dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino: *Museo di Scultura Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei: *Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico* e Pinacoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Callisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.2 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino	8.35 8.15 18.10 21. 23.50
Pisa-Milano	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona	6.10 8.26* 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto	8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.45 13.— 17.40 20.—
Tivoli	7.45 9.45 16. 17.40 20.—
Civitavecchia	6.20 8.35 8.45 13.50 16.30 8.10 21.— 18.25 23.50
Frascati	6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50 12.35 17.30
Velletri	6.50 f 12.35 17.30 20.37
Fiumicino	5.20* 8.45 9.20* 18.25
Mandela-Subiaco	7.45 13. 17.40

* Il treno delle 8.26 (Foligno-Ancona) feriale
* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.46 7.40 10.— 11. 13.25 14.10 17.10 17.50 20.25 22. 23.35
Torino-Pisa	7. 8.45 9.30 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa	7. 8.45 13.30 16.20 19.10 23.50
Ancona-Foligno	0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50 9 13.10 16.50 22.50
Avezzano-Tivoli	0.8 9.15 9.35 15.40 20.
Tivoli	0.8 8. 9.15 9.35 15.40 17.25 20.
Civitavecchia	7. 7.50 8.45 9.30 13.5 16.30 18.45 19.10 22.10 22.10
Frascati	7.55 8.55 12.50 15.5 18.35 20.55
Terracina-Velletri	9.25 15.15 20.47
Velletri	8.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino	8.35 16.20 21.12* 22.10
Subiaco-Mandela	7.57* 9.15 9.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.13 - 7.15 - 9.30 - 12 - 14.40 fes. - 16.50 - 18.10

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.50 - 10.15 - 12.5 - 1.0

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 18 - 21 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.5 - 9.52 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
19 - 13.47 - 22.35 - 35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.50	8.30	11.30	15.—	18.20	
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26	
Tivoli a.	—	7.38	10.45	13.18	16.19	19.40f	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.2	16.48	17.50	20.15	
Villa Adr.	6.1	8.8	11.36	17.1	17.51	20.28	
Bagni a.	6.20	8.21	11.55	17.18	18.10	20.40	
Roma a.	7.35	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35	

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.20	9.30	11.	13.	16.50	
Prima Porta a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12	
Sacrofano a.	7.16	10.27		13.57	17.27	
Castelnuovo a.	7.45	10.56		14.26	17.56	
Morlupo a.	7.55	11.5		14.36	18.6	
Rignano a.	8.24	11.34			18.35	
S. Oreste a.	8.32	11.42			18.42	
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17	
Civ. Castellana p.	6.28		15.25	16.40		
S. Oreste a.	7.2		13.59	17.15		
Rignano a.	7.10		14.7	17.23		
Morlupo a.	7.38		14.35	17.51	18.40f	
Castelnuovo a.	7.48		14.45	18.1	18.46	
Sacrofano a.	8.14		15.11	18.27	19.13	
Prima Porta a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28	
Roma a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10	

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogene - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenzali.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - ...

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposta Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano.* 1091

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvane » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Saveri, prendere appuntamento col telefono 338

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P. 1149

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39, Fermo posta. 88)

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosca l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 728

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146